



SCEGLI STABIA

**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

LINEE PROGRAMMATICHE

DOCUMENTO DI SINTESI – QUADRO SINOTTICO DEGLI INTERVENTI

Obiettivi, strategie e priorità

Città attrattiva - Città vivibile - Città efficiente

Il presente documento sintetizza obiettivi, strategie e prioritarie proposte di azioni ed interventi che, a parere dello scrivente, vanno poste in essere al fine di identificare un'idea di sviluppo condivisa per il territorio e attuare progetti comuni di concertazione delle scelte per la rinascita socio-economica della Città e di co-pianificazione delle azioni per incrementare la governance urbana, attraverso un processo di co-decisione.

Lo scopo è quello di dare vita, in tal modo, ad una attività di **Amministrazione Condivisa**, con lo scopo di identificare un'idea di sviluppo partecipata ed attuare progetti comuni e produrre "buone pratiche"; in sintesi una coerente attività integrata con le politiche di sviluppo territoriale e co-pianificazione tra i gestori e gli attori interessati alla crescita territoriale e urbana.

L'insieme di tali azioni mirano a definire il disegno politico dello sviluppo sostenibile in una prospettiva di medio periodo, nonché predisporre ulteriori proposte di linee strategiche per lo sviluppo della città e del limitrofo territorio di riferimento volte alla convergenza locale, a scala di area vasta, di politiche delle opere pubbliche, della mobilità, dell'urbanistica, dei servizi sociali per il welfare, dell'istruzione, di sostegno all'occupazione, dell'ambiente, della cultura, dell'abitare.

Non può sottacersi che tutta l'area è caratterizzata da una situazione di rilevante emergenza relativa agli aspetti socio-economici, occupazionali e della criminalità organizzata e da episodi di microcriminalità; a tali emergenze si è affiancata la complessità della situazione urbanistica, caratterizzata da quartieri - Centro Storico e Savorito - emarginati dai processi economici della Città ed aggredito da ampi fenomeni di abusivismo.

In questo scenario non vanno tralasciati i gravi aspetti relativi alle condizioni ambientali, particolarmente evidenti nei fenomeni di dissesto idrogeologico e di inquinamento marino della fascia costiera diretta conseguenza dell'inquinamento del fiume Sarno.



SCEGLI STABIA

**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

L'azione di governo che ci si propone è quello di avviare e definire un vero e proprio programma di lavoro con le indicazioni sugli obiettivi da raggiungere e le azioni utili a questo scopo, coordinando risorse non soltanto economiche, ma anche idee, progetti, proposte che tutti coloro interessati alla crescita e sviluppo locale possono mettere a disposizione dell'intero sistema, generando, così, un confronto a tutto campo con cittadini, ordini, associazioni ed istituzioni e in grado di generare quell'attività progettuale necessaria alla Città.

Il preminente principio ispiratore del nostro disegno politico è di giungere ad uno sviluppo equilibrato, dove la salute economica va di pari passo con la crescita culturale, la qualità sociale, la cura dell'ambiente urbano e naturale, e persegue la competitività tramite la costruzione di patti tra gli attori istituzionali, sociali ed economici nella città e nel suo territorio e tramite la promozione di reti di alleanze, provinciali, regionali e nazionali tra Città e tra Territori.

In sintesi l'intendimento politico è quello di avviare una nuova fase della programmazione fondata su più robusti presupposti di collaborazione e cooperazione e su un più ampio coinvolgimento degli "attori" locali in una logica di **partenariato pubblico privato**.

Il tutto mirato al solo fine di sostenere, implementare e rivitalizzare il **sistema socio economico** del territorio con l'obiettivo ultimo di innalzare il livello di qualità della vita dei cittadini operando concrete iniziative e attività volte al contrasto alla povertà e al disagio, alla valorizzazione dell'identità culturale e turistica delle città, alla sfida globale del cambiamento climatico, al miglioramento della sicurezza urbana inteso come lotta alla camorra e di contrasto ad ogni forma di criminalità, all'accessibilità dei servizi per i cittadini.

La consapevolezza della necessità di un tale strategico scenario per l'indirizzo dei processi di crescita socio-economica e riqualificazione e rigenerazione urbana, in verità, aveva già spinto la precedente Amministrazione ad avviare un processo di messa a punto metodologica con la produzione di un Documento di Orientamento Strategico (DOS) e di un piano operativo degli interventi per la riqualificazione, la rigenerazione, lo sviluppo e la promozione della città con valore di orientamento ed indirizzo le cui risultanze sono confluite nell'atto di Consiglio Comunale n. 28 del 13 giugno 2019 al quale si fa ampio richiamo e riferimento.

Tale documento ha costituito la base strategica coordinata con le altre programmazioni e misure in essere sul territorio (P.I.C.S. – Grande Progetto Pompei – Zes) su cui si sono



SCEGLI STABIA

MARIO
D'APUZZO
SINDACO

costruiti piani e programmi che hanno consentito all'Ente comunale di poter beneficiare dei cospicui finanziamenti dei fondi strutturali del PNRR e non solo per una serie di interventi (riqualificazione Antiche Terme, Piani Urbani Integrati-Centro Storico, riconversione della linea ferroviaria Castellammare-Torre Annunziata-Gragnano in linea tranviaria leggera, restyling Palazzo Farnese-I e Il lotto, riqualificazione Viale Ippocastani, riqualificazione Villa Gabola, realizzazione del Museo Civico, riqualificazione edificio ex Stimmatine, asilo nido a Scanzano, recupero e riuso dei beni confiscati, sala teatrale Lello Radice, recupero del Savorito con il Pinqua) in questo senso ha rappresentato e rappresenta strumento di grande rilevanza sia per la definizione di una visione d'assieme della città e del territorio, sia per la costruzione di **quadri operativi certi, caratterizzati da azioni e progetti fattibili in tempi altrettanto certi.**

Il punto di partenza per una corretta e oculata redazione di un concreto programma politico è costituito dalla costruzione del quadro conoscitivo che si realizza attraverso la individuazione, rappresentazione e valutazione dei caratteri e delle dinamiche delle componenti dei diversi sistemi, ambientale, insediativo, infrastrutturale e socio-economico, e delle reciproche relazioni, in base ai quali si definiscono, per il soddisfacimento dei bisogni della cittadinanza, sia gli obiettivi che si intendono raggiungere sia le strategie e le modalità per la loro attuazione in linea con i contenuti del programma.

Va definito, pertanto, un programma in grado di attivare una strategia di sistema, in grado di generare un progetto di Città che dovrà avere come obiettivo strategico principale quello di potenziare, esaltare le proprie ricchezze con il più vasto territorio metropolitano: porre a sistema, quindi, le risorse di Castellammare in termini di "sostenibilità" superando le attuali criticità che mortificano un territorio con molteplici potenzialità. Attuare questo obiettivo di sviluppo comporta la necessità di operare un oculato disegno degli ambiti territoriali cittadini interessati alle trasformazioni urbanistiche, la ricucitura dei suoi tessuti, la riqualificazione delle sue parti, il potenziamento delle sue reti, puntando al dispiegamento delle sue potenzialità, all'esplicitazione delle sue peculiarità, alla valorizzazione delle sue risorse naturali.

Gli obiettivi strutturanti la nostra visione e azione politica, come del resto già declinati nel DOS, possono essere riferiti a tre sistemi principali: **Castellammare città attrattiva (turistica e commerciale), città vivibile, città efficiente;** in sintesi una città nuova e relazionale da cui deriva il quadro programmatico delle azioni che vanno poste in essere



SCEGLI STABIA

**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

che dovranno far emergere e avere come riferimento una relazione che dovrà, senza ambiguità, far conseguire il raggiungimento degli obiettivi prefissati in coerenza con il quadro della visione strategica complessiva per la città.

Città attrattiva: occorre mettere in campo azioni tese ad un **riequilibrio tra centro e periferia**, oggi fortemente sbilanciate dal punto di vista dei servizi, delle funzioni urbane e dei collegamenti, utilizzando una logica di rete e di ottimizzazione dei tracciati esistenti, valorizzando – al contempo – le diverse identità dei quartieri e tutelando gli ambiti monumentali e paesaggistici.

Si tratta, in sostanza, di affrontare la **sperequazione centro-periferia**, concentrando l'attenzione soprattutto su quelle aree della città oggi considerate di scarsa qualità.

Una strategia incentrata sulla volontà di aumentare l'attrattività della città, anche attraverso il potenziamento del ruolo di **città della Cultura, del Commercio, del Turismo, dei grandi attrattori culturali**, ma anche di offrire in termini di governo del territorio maggiore **sicurezza, controllo ed equilibrio**.

Da questa linea/visione strategica si snodano gli obiettivi specifici:

Valorizzare il patrimonio artistico e culturale: occorre rivolgere l'attenzione all'accessibilità culturale, Mettere in rete le risorse culturali della città in riferimento al sempre maggiore numero di persone che visitano l'Europa, in particolare l'Italia ed il Meridione, attratti dal mondo antico e dall'archeologia-Perché non è certo possibile favorire i grandi numeri ed evitare il cosiddetto turismo "mordi e fuggi" se non si promuove una cultura dell'accessibilità, che oggi è sempre più un indicatore di accoglienza e della sua qualità, dando sostanza a quel diritto alla cultura che tutti definiscono universale, ma su cui pochi poi lavorano per renderlo davvero tale.

La presenza di eccezionali risorse archeologiche (Pompei, Oplonti, Ercolano, Stabia) e di aree protette quali il Parco Nazionale del Vesuvio, il Parco Fluviale del Fiume Sarno e il Parco dei Monti Lattari, la vicinanza con il capoluogo, la Penisola Sorrentino – Amalfitana e le isole del Golfo, la significativa dimensione del turismo termale e religioso, l'esistenza di beni culturali ed ambientali rilevanti, configurano la possibilità di avviare politiche integrate di valorizzazione rivolte a far diventare "sistema" l'insieme delle risorse, con le immaginabili conseguenti positive ricadute in ogni campo, da quello occupazionale al socio economico.



SCEGLI STABIA

**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

L'intento è quello di realizzare un sistema integrato di risorse culturali per migliorare **l'immagine, l'accoglienza turistica, la ricettività e l'offerta integrata di servizi in tutto il territorio**, prevedendo numerose azioni di recupero e riqualificazione dei principali beni culturali della città e l'organizzazione di eventi di promozione del territorio. Valorizzare e sviluppare il patrimonio artistico e culturale del territorio prevedendo interventi di riqualificazione, di sistemazione e messa in rete delle aree di accesso ai siti archeologici della città, come **nodi di un sistema e poli di eccellenze**.

La "cultura" è oramai ritenuta, alla stregua degli altri fattori produttivi, una risorsa economica che deve essere utilizzata in modo efficiente: infatti ponendo come "idea forza" la valorizzazione dei beni culturali caratterizzanti il territorio, si auspica una conseguente crescita dei flussi turistici.

Realizzare un'edilizia di qualità ai fini del miglioramento del decoro urbano e della immagine stessa della città: a Castellammare si è costruito molto, in molti casi deturpando i paesaggi, sprecando risorse e preoccupandosi solo in un secondo momento del modello gestionale o dei costi di manutenzione. Disponiamo quindi di aree, attrezzature e impianti industriali che, perdendo la loro funzione principale, sono diventati obsoleti e con ingenti problemi di manutenzione; occorre, quindi, occuparsi della **riconversione dei fabbricati e dei capannoni industriali, localizzati soprattutto a ridosso della fascia costiera, promuovendone il riuso ai fini turistici. Bisogna inoltre intervenire anche sugli aspetti esteriori dei fabbricati e quindi sulle facciate ai fini del miglioramento del decoro urbano e della immagine stessa della città.**

Altro aspetto da considerare nell'ambito della **tematica inerente la riqualificazione edilizia**, è quello di avviare un **percorso di intesa con l'Istituto Autonomo Case Popolari (IACP)**, anche mediante accesso ai fondi per la rigenerazione urbana del PNRR, per la **ristrutturazione delle facciate degli edifici situati nel quartiere CMI**, ai fini del miglioramento del decoro urbano e dell'immagine della città.

Analoga attenzione verrà riposta per i **quartieri San Marco, Annunziatella, Pioppaino e Ponte Persica**. Infine, tema centrale nell'ambito della riqualificazione edilizia riguarda la necessità di intervenire sui **plexi scolastici cittadini con procedure operative per la mitigazione del rischio sismico unitamente ad una pianificazione di attività finalizzate ad efficientamento energetico, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività**.



SCEGLI STABIA

**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

Città vivibile: si intende promuovere la cultura dell'**ambiente** e l'aumento della **fruibilità dei diversi sistemi ambientali**, assumendo il metodo della sostenibilità ambientale, connettendo i sistemi ambientali esistenti rendendoli fruibili, operando la riqualificazione del territorio dismesso, supportando a livello urbanistico, edilizio e logistico la politica di rinaturalizzare il territorio e della efficienza energetica. **Il tutto in un contesto ambientale sicuro sotto tutti i profili.**

La complessità dei fenomeni territoriali richiede che la sostenibilità delle trasformazioni non sia più un'etichetta da applicare su piani o programmi già confezionati, i quali al contrario devono essere pensati fin dall'inizio in base alla loro compatibilità con l'ambiente, con le risorse umane ed economiche del territorio e con le identità dei luoghi.

Sviluppo ed ambiente, identità ed innovazione non devono essere pensati come concetti antitetici ed inconciliabili, ma come entità da comporre attraverso un principio universale: **l'interesse collettivo.**

Da questa linea/visione strategica si snodano gli obiettivi specifici:

Diffondere la cultura della legalità e migliorare la sicurezza urbana il tema della sicurezza, infatti, è ormai da anni al centro del dibattito politico cittadino.

La sicurezza dei cittadini è diventata oggi un importante indicatore di benessere/degrado della società è una dimensione essenziale per la coesione sociale e la convivenza civile di cui sono responsabili gli Enti Locali chiamati a dare risposte all'aumento della domanda di sicurezza. Ed infatti per attrarre investimenti produttivi volti anche all'incremento delle attività turistiche, non basta puntare sulla riqualificazione architettonica e/o sul potenziamento delle infrastrutture per la mobilità; occorre – parallelamente – anche investire sulla sicurezza urbana e sulla percezione della sicurezza da parte di tutti i soggetti fruitori della città.

La **“sicurezza urbana”** amplia il concetto di sicurezza pubblica, fino a comprendere all'interno della sua definizione un ampio spettro di fenomeni che vanno dai reati predatori (rapine, scippi, furti), alle aggressioni e agli stupri, fino a veri e propri atti di inciviltà, che vanno dalla violazione della cura e del mantenimento del territorio, fino alle violazioni degli standard di convivenza nello spazio pubblico. Le periferie delle città si connotano sempre di più come zone sensibili per quanto concerne la sicurezza e sono i luoghi in cui la conflittualità sociale si manifesta in maniera diretta, perché caratterizzate da disoccupazione, lavoro precario, habitat degradato, urbanizzazione selvaggia, micro-criminalità, atti incivili e momenti di tensione e agitazione. Occorre puntare ad azioni di miglioramento della sicurezza, quali – per esempio – garantire un maggiore presidio del territorio da parte delle forze dell'ordine, ma – parallelamente - offrire maggiore sicurezza in



SCEGLI STABIA



**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

termini di governo del territorio, controllo ed equilibrio: per questi motivi, tra gli interventi previsti va menzionata la previsione del “Palo intelligente”: il potenziamento dell’impianto di videosorveglianza già realizzato, con l’installazione di nuove telecamere da collocare sui pali della pubblica illuminazione cittadina, sfruttando – quindi – gli impianti già esistenti. Il tema della sicurezza urbana, tuttavia, investe anche altre tematiche, quali la gestione dei rischi naturali come il rischio alluvione o il rischio sismico. Queste problematiche dovranno essere affrontate in maniera sistematica ed incisiva, data la vulnerabilità sismica del territorio ed il rischio connesso all’assetto idrogeologico.

Fruibilità dei sistemi ambientali intesi come l’insieme delle relazioni intercorrenti tra gli elementi del nostro ecosistema: atmosfera, acqua, suolo, flora e fauna. Nell’ottica di perseguire uno sviluppo turistico sostenibile e di attrarre investimenti nel settore dell’accoglienza e della ricettività **è prioritario concentrarsi** su opere che consentano il completamento del disinquinamento del Fiume Sarno e degli altri rivoli che sfociano in mare, condizione necessaria per il completo recupero dell’intera linea di costa stabiese, in una soluzione di continuità tra i due porti, commerciale e turistico. Il Faito, è necessario concentrarsi su azioni di recupero del versante stabiese.

Promozione della cultura dell’ambiente Occorre orientare **l’attenzione ai temi dell’inquinamento e del degrado ambientale**, effetto dei danni sempre più visibili causati all’ambiente e alla salute dell’uomo dalla progressiva accelerazione dei ritmi dello sviluppo economico e tecnologico incontrollato, dalla fiducia incondizionata nel progresso, dall’idea che fosse possibile una crescita economica illimitata. Infine, nell’ottica di realizzare a Castellammare interventi mirati al potenziamento dell’offerta turistica, altro **aspetto fondamentale** da considerare è quello legato all’**uso consapevole e intelligente dell’energia**, mediante azioni di diffusione e promozione di quella alternativa o da fonte rinnovabile.

Valorizzare la risorsa acqua. Migliorare la gestione integrata del ciclo dei rifiuti

Uno degli obiettivi strategici del Programma sarà quello di trasformare Castellammare in una città in cui il verde fruibile dai cittadini non abbia più un valore marginale ma concorra alla qualità del vivere urbano.

In tal senso sono essenziali nella strategia di salvaguardia degli elementi di connotazione del paesaggio e di tutela dei valori naturalistici, gli indirizzi e le disposizioni di coordinamento con le previsioni urbanistiche.



SCEGLI STABIA

**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

La strategia del sistema ambientale diventa così strumento in grado di gestire e mettere in relazione tutte le azioni di riqualificazione urbana presenti e future che modificheranno il territorio Stabiese in modo sostanziale, definendo le linee guida per lo sviluppo delle aree in trasformazione in un quadro di rinascita dello spazio pubblico della città.

No al sottopasso di via Cosenza

La posizione contraria alla realizzazione del sottopasso di via Cosenza fu espressa già in occasione della conferenza di servizi propedeutica all'approvazione del progetto complessivo. Una posizione netta, chiara, incontrovertibile su un tema di fondamentale importanza per tutto il quartiere San Marco che, qualora dovesse essere portato avanti il progetto del sottopasso, rischierebbe il collasso. La tutela dei cittadini è prioritaria, così come è prioritario sollecitare Eav a realizzare le opere complementari previste dal progetto, tra cui l'ascensore in piazza Unità d'Italia, il parcheggio al Pioppaino e il recupero del camminamento storico da via Grotta San Biagio.

Città efficiente: significa incrementare i servizi di qualità alla persona, garantire qualità e manutenzione degli spazi pubblici e delle strutture destinate ai servizi per i cittadini, per dare risposte concrete e risolutive ai bisogni delle fasce deboli della popolazione.

Realizzare spazi polifunzionali, aumentare le strutture a servizio dell'infanzia e delle fasce deboli della popolazione.

Affrontare in modo concreto e risolutivo le tematiche sulla disabilità; la capacità di dare risposta ai bisogni delle persone disabili è uno degli indicatori principali di un Welfare moderno, maggiormente inclusivo, equo ed efficiente e, pertanto, vanno posti in essere tutti gli opportuni accorgimenti per compiere un decisivo passi in avanti in tale direzione, cioè verso la rimozione delle barriere architettoniche fisiche, sensoriali e culturali che impediscono alla persona disabile una piena partecipazione alla vita sociale.

Nel sistema città deve essere moltiplicata l'attenzione verso le infrastrutture collettive, spesso invisibili, come la questione delle fognature, dell'acquedotto, del consumo energetico e delle condizioni igienico sanitarie.

Per quanto riguarda il risparmio dell'energia valga l'esempio degli edifici pubblici ancora riscaldati con combustibili inquinanti come il gasolio.

La pulizia della città è insoddisfacente, strade e piazze sono sporche mentre la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani non migliora.



SCEGLI STABIA

**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

La città attrae se è bella ed accogliente e se risolve in anticipo queste priorità spesso accantonate come questioni secondarie.

Il disagio sociale ed occupazionale impone la necessità di politiche efficaci orientate all'occupazione, soprattutto attraverso il sostegno all'imprenditorialità, il miglioramento della competitività delle imprese, e lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi.

Da questa linea/visione strategica si snodano gli obiettivi specifici:

Qualità e manutenzione degli spazi pubblici lo spazio pubblico è da intendersi come lo spazio della vita in pubblico, il tessuto connettivo della città: migliorare la qualità e la manutenzione degli spazi pubblici diventa prioritario per consentire ai cittadini/abitanti, stabili e temporanei, di fruire, nelle migliori condizioni di accessibilità, di una città vivace e attraente e più ordinata, respirabile, silenziosa, in sintesi efficiente. Questo obiettivo può essere conseguito coordinando le politiche della accessibilità e della mobilità sostenibile, della tutela ambientale, della riqualificazione degli spazi pubblici, della valorizzazione del commercio, della cura e dell'igiene ambientale.

Un intervento rilevante, ai fini della riqualificazione degli spazi pubblici da finanziare nell'ambito del Programma PICS a valere sull'Asse X del PO FESR, riguarda il recupero e la ristrutturazione di Villa Gabola e dell'annesso parco botanico, un immobile situato nel Rione San Marco, uno dei quartieri più densamente abitato della Città.

L'edificio, da destinare a "Centro per la creatività giovanile", sarà un luogo di aggregazione per lo svolgimento di attività in favore della fascia giovanile della popolazione.

In particolare, le attività previste (*Servizio Civile Nazionale, Forum delle Associazioni e Forum dei Giovani, Centro per la Formazione Giovanile alla Produzione Audiovisiva, Osservatorio sulla Cultura del Writing (Graffiti) e della Creatività Urbana, Osservatorio Internazionale Giovani Artisti, Spazio Espositivo e Giardino delle Arti, Osservatorio Europeo sulle Politiche Giovanili*) saranno svolte per favorire processi di coinvolgimento attivo dei giovani e per sostenere la crescita e la diffusione di nuove forme di arte e creatività giovanile.

Incrementare i servizi a carattere sociale L'efficienza di una città non è data solo dalla qualità dei servizi che offre ma bisogna considerare anche la **quantità delle strutture diffuse sul territorio**, procedendo al potenziamento, laddove necessario.



SCEGLI STABIA

**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

Come è noto, i Comuni sono titolari delle funzioni e dei compiti concernenti l'attuazione degli interventi, dei servizi e delle prestazioni sociali a livello locale e, pertanto, concorrono alla programmazione del sistema integrato dei servizi sociali ed esercitano le funzioni di progettazione del sistema locale dei servizi mediante il piano di ambito territoriale sociale, in coerenza con la programmazione sociale e socio-sanitaria regionale.

Il territorio stabiese, è fortemente caratterizzato da disagio sociale ed emerge che occorre intervenire in maniera "strutturale" nel welfare locale, per dare risposte al forte disagio vissuto da molti cittadini in difficoltà.

E' necessario considerare alcuni principi fondamentali alla base dell'organizzazione delle politiche sociali, quali: la promozione della solidarietà come elemento base della coesione sociale, riconoscimento dell'importanza della funzione educativa degli insegnanti e delle responsabilità genitoriali, riconoscimento delle pari opportunità tra i sessi.

Altro tema fondamentale indicatore principale di un **Welfare moderno, inclusivo, equo ed efficiente è quello connesso all'abbattimento delle barriere architettoniche**: una città efficiente, infatti, può dirsi tale se ha la capacità di dare risposta ai bisogni delle persone in difficoltà, affette da disabilità psico-motoria.

Va varato il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.), come strumento di una pianificazione e una programmazione coordinata degli interventi ritenuti indispensabili alla piena accessibilità degli spazi e degli edifici pubblici.

Allo scopo di incrementare i servizi alla cittadinanza di carattere sociale, l'Amministrazione intende riqualificare il complesso monumentale del convento di Santa Maria della Pace, un complesso cinquecentesco ubicato nel cuore del centro antico, a pochi passi dalle Antiche Terme e dal waterfront, già nella disponibilità del Comune, in cui realizzare un asilo nido e un centro diurno per disabili con postazione del comando di polizia municipale.

Potenziare e mettere in rete la mobilità La mobilità è uno degli aspetti fondamentali nei processi di rigenerazione urbana ai fini turistici.

Occorre puntare ad un **turismo più accessibile**, riducendo i tempi di connessione tra le porte d'accesso della città e i siti turistici, adeguando infrastrutture e mobilità in un'ottica di intermodalità e integrazione tra servizi.



SCEGLI STABIA

**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

Per rendere effettivamente funzionali gli obiettivi di sviluppo programmati è indispensabile promuovere un piano urbano di mobilità fondato su principi informatori coerenti e congruenti con le direttrici di sviluppo indicate nella programmazione del DOS.

La città deve mirare ad una “multi mobilità” cioè ad un sistema integrato e articolato con diverse modalità, in grado di rendere agevole ai cittadini ed ai visitatori la fruizione dei numerosi attrattori che allo stato attuale risultano poco o mal collegati e dunque non valorizzati quanto potrebbero. Nella misura del possibile, la città dovrebbe, in un contesto integrato, incoraggiare l'utilizzo di forme “dolci” di trasporto. Questo richiede la regolamentazione dell'accesso alle zone sensibili della città, la costruzione di piste ciclabili, nonché il potenziamento dei servizi pubblici, come la creazione di tram urbani, vettori elettrici ecc.

Chi si pone quindi alla guida del governo della città è chiamato a svolgere nuove e più ampie funzioni rispetto al passato attraverso l'utilizzo di modalità di governo sempre più orientate alla governance dei processi, cioè alla governabilità delle decisioni e delle azioni.

Non ci si può più limitare ad essere semplici fornitrici di servizi alla cittadinanza, ma bisogna porgersi come soggetti attivi nella produzione della qualità ambientale e culturale, della coesione sociale, della sostenibilità economica del progetto complessivo del futuro del territorio.

L'obiettivo di **unificare**, in un **unico Programma**, la **valorizzazione dei settori produttivi**, il **recupero delle funzioni urbane di qualità**, la **riconversione del patrimonio edilizio dimesso**, la **riqualificazione e valorizzazione ambientale dei siti storici, archeologici, termali e naturalistici**, la **rigenerazione dei quartieri periferici e del centro antico**, **costituisce evento di irrinunciabile opportunità, per attrarre iniziative imprenditoriali e rafforzare e potenziare le realtà industriali presenti, in stretta connessione con le vocazioni specifiche del territorio.**

Appare evidente come la nostra azione politica si fonda su una visione di futuro della Città ben strutturata e concreta che, sulla base di una reale conoscenza delle criticità e problematiche territoriali, è in grado di offrire competenze, esperienze e professionalità in grado di affrontare e risolvere le difficoltà che da anni affliggono Castellammare.

Opere Pubbliche

Arenile

Lo scopo dell'intervento è quello di riportare in condizioni di sicurezza e di decoro l'arenile adiacente la villa comunale per restituire alla Città uno spazio in cui essa è stata privata per anni a seguito di una manifestazione sportiva svoltasi un trentennio fa circa.

La stessa spiaggia era stata oggetto di indagini del sottosuolo e del suolo tra il 2005 ed il 2008 per inquinamenti di cui non conosciamo la tipologia, non avendo ulteriori elementi in possesso.

E' stata avviata una attività di caratterizzazione che ha visto preliminarmente l'effettuazione di attività di carotaggio e campionamento del suolo con successiva analisi dei campioni prelevati e ricerca degli inquinanti. All'esito delle predetta analisi è risultata la presenza di tre sostanze inquinanti: tallio, berillio e idrocarburi.

I primi due elementi sono di natura autoctona in zone vulcaniche come la nostra.

Il vero problema è rappresentato dagli idrocarburi presente in quantità significative

Oggetto della convenzione stipulata con una società spin off della Università Parthenope: "Studio scientifico per la caratterizzazione ambientale del sito ubicato in tenimento del Comune di Castellammare di Stabia, valutazione del modello concettuale di dispersione degli inquinanti e proposta di messa in sicurezza d'emergenza".

L'attività di consulenza scientifica prevedeva (i commissari hanno rescisso unilateralmente la predetta convenzione) quanto segue:

- studio storico ed analisi del procedimento amministrativo in atto;
- studio di qualità ambientale per le matrici: suolo, acqua, sedimenti;
- piano di caratterizzazione preliminare ed esecuzione delle analisi in situ;
- sviluppo concettuale per la determinazione delle cause dell'inquinamento;
- supporto per la predisposizione dei modelli ex PRBC art. 242 D.Lgs. 152/2006;
- valutazione degli impatti cumulativi/concause dell'inquinamento;



SCEGLI STABIA



**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

Dissesto idrogeologico

Finanziamento del progetto ottenuto: 10.000.000,00 di euro (convenzione sottoscritta con la competente struttura commissariale di Regione Campania nel settembre 2018)

Finalità: Il Comune di Castellammare di Stabia è posizionato ai piedi del rilievo di Monte Faito che raggiunge la quota di circa mt 1.131 s.l.m. In questo contesto geomorfologico lungo il versante incombente sul centro urbano sono presenti 6 bacini imbriferi che originano altrettanti rivoli che con andamento torrentizio defluiscono lungo il versante attraversando il centro urbano con una serie di tombature e varie opere idrauliche, che risalgono, nell'assetto idraulico, al periodo borbonico. Si tratta di coperture sulle antiche strade di discesa verso il mare, realizzate per regimentare il consistente deflusso idrico dei rivoli. Questi, con elevate quantità di trasporto solido raggiungono la linea di costa. In quest'ambito geologico e geomorfologico il territorio Stabiese è notevolmente esposto al rischio idraulico ed al rischio di frana, così come l'intero versante incombente sull'area urbana e sull'intero centro storico, così come rappresentato nella cartografia del rischio del Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino del Sarno. In passato, durante gli eventi pluviometrici eccezionali, il centro cittadino è stato invaso da abbondante materiale solido in conseguenza del fatto che le acque ruscellanti scalzano ai piedi i versanti instabili e gli imbocchi, poco adeguati delle tombature, si ostruiscono e le melme fangose giungono fino alla zona litoranea, allagando le strade cittadine.

Soluzione progettuale: L'intervento progettuale ammesso a finanziamento prevede la realizzazione di interventi di sistemazione del territorio mediante la sistemazione di terrazzamenti e di ingegneria naturalistica rivolta alla stabilizzazione dei versanti. Per la stabilizzazione degli alvei l'intervento classico consiste nella realizzazione di briglie che consentono di avere una riduzione della pendenza del fondo alveo con conseguente riduzione delle velocità, stabilizzazione del fondo alveo eliminando la erosione di fondo alveo con drastiche riduzioni del trasporto solido. Per cui lungo tutti i tratti principali degli alvei compresi nel progetto si sono previste una serie di briglie opportunamente distribuite.

Con l'intervento finanziato verranno inoltre risolte le problematiche correlate alla particolare situazione idrogeologica dalla strada in località Madonna della Libera e quella borbonica Quisisana – Faito, che attraversa tutto il versante dalla zona pedemontana, dove si riscontra un



SCEGLI STABIA

**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

salto di pendenza determinato dall'accumulo dei prodotti detritici di conoide, combinati ai prodotti piroclastici di origine vulcanica presenti al piede del rilievo calcareo del Monte Faito, fino alla vetta del Monte stesso costituito dalla formazione carbonatica dei monti Lattari. Lungo questa strada, realizzata anch'essa in epoca borbonica sono presenti numerosi attraversamenti degli alvei con opere idrauliche non mantenute e che, versando in stato di abbandono, la loro occlusione provoca ruscellamenti selvaggi delle acque meteoriche che contribuiscono e generano fenomeni franosi diffusi della coltre detritica che è presente lungo i versanti del Faito.

Le limitate risorse finanziarie non consentono in questa fase di affrontare adeguatamente le deficienze idrauliche dei tratti tombati vallivi, tuttavia, si evidenzia che gli interventi qui previsti non prescindono del tutto dalle criticità idrauliche dei versanti vallivi. Infatti, gli interventi di sistemazione previsti non comporteranno alterazioni, e nella fattispecie incrementi, in merito alle portate addotte a valle dai rii in questione. Inoltre, nell'ambito del presente progetto si prevedono comunque interventi di manutenzione ordinaria sui tratti tombati atti a migliorare l'esercizio idraulico degli stessi, che risulta attualmente compromesso dallo stato di ostruzione.

Si evidenzia che i sopralluoghi effettuati hanno posto in evidenza la mancanza di attenzione alla manutenzione idraulico-ambientale. Pertanto, è opportuno rilevare che non vi è intervento di sistemazione che possa garantire nel tempo adeguata efficacia, se abbandonato e non soggetto a periodici interventi di manutenzione, specie in bacini così vulnerabili come quelli in esame.

Stato di attuazione: Al momento sono state eseguite le indagini geotecniche (€150.000) ed è stato fatto il progetto esecutivo (costo € 200.000 circa).

Il progetto è stato approvato in conferenza dei servizi con i pareri dell'autorità di bacino.

Il progetto esecutivo delle opere ha in realtà un costo al 2023 di € 23.000.000,00 comprendendo anche la sistemazione della strada per il Faito. Numerose sono le criticità che sono emerse dal progetto e riguardano il passaggio delle acque sotto la statale. Per attuare in progetto è stato fatto uno stralcio pari all'importo finanziato di € 10.000.000. Con questi soldi si farà parte del progetto escludendo per il momento la strada per il Faito che riceverà solo una manutenzione e sistemazione idraulica.



SCEGLI STABIA

**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

Allo stato attuale si è in attesa dell'incarico di un verificatore per la verifica degli atti progettuali e la successiva validazione del progetto da parte del RUP e così consentire, presumibilmente per l'autunno finalmente la pubblicazione del bando di gara.

Per completare i progetti della sistemazione idrogeologica del versante del Faito e della strada di collegamento Quisisana – Monte Faito sono stati richiesti alla Regione Campania – Direzione Difesa Suolo ulteriori finanziamenti di € 13.000.000 per il completamento delle opere previste in progetto ed un ulteriore finanziamento di € 10.000.000 per la progettazione delle opere necessaria alla messa in sicurezza del tratto compreso tra la statale, ed il centro storico compreso i tratti tombati che sottopassano gli edifici fino allo sbocco nell'area portuale.

Per attivare effettivamente la richiesta di finanziamenti era necessario procedere alla redazione dei Progetti di Fattibilità Tecnico Economico (necessari all'inserimento della richiesta di finanziamento della progettazione esecutiva e quindi dell'importo necessario ai lavori nella banca dati nazionale RENDIS, senza la quale non c'è speranza di finanziamento).

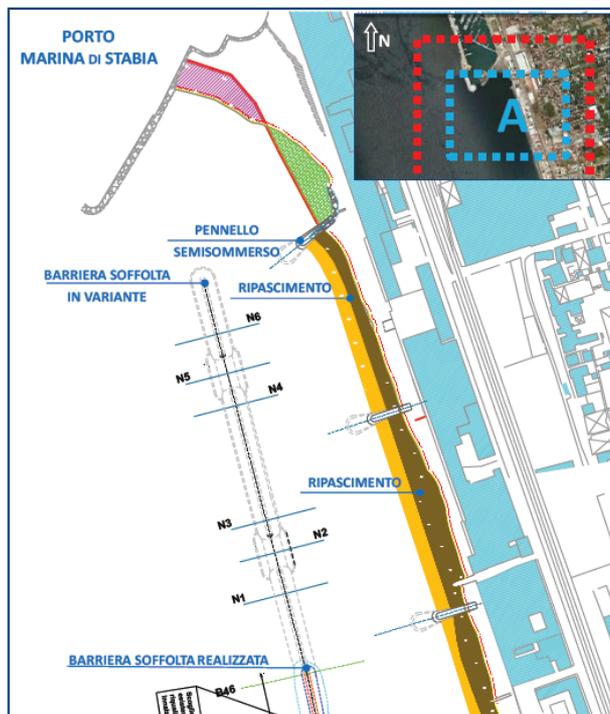
Nonostante le insistenze la commissione ed i Dirigenti dell'UTC non hanno ritenuto di affidare la redazione del PFTE (di modesto impegno economico raffrontato all'importanza della problematica) e quindi al momento l'eventuale finanziamento rimane tutt'ora sospeso.

Completamento delle opere di difesa della costa, ripascimento dei litorali, eliminazione del pericolo

Pertanto, per salvaguardare dall'azione dei marosi il tratto di costa interessato, si intende realizzare, per l'area di intervento A, un sistema di protezione costituito da barriere soffolte e ripascimento stabilizzato con pennelli semisommersi, così come mostrato nella figura.

SCEGLI STABIA

**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**



Il progetto finanziato è stato completato con il progetto definitivo ed i lavori, dell'importo di circa € 3.500.000 sono stati affidati ad un'impresa vincitrice della gara, comprensiva della progettazione esecutiva che al momento risulta essere in fase di conclusione con la collaborazione dell'Università Federico II.

Dopo un interminabile ritardo determinato dalle difficoltà (!!) di ottenere presso il comune le concessioni demaniali per fare i rilievi a mare, gli stessi sono completati ed attualmente Sono in corso le procedure di ricerca dei residui bellici e l'avvio delle concessioni per l'utilizzo dello specchio acqueo.

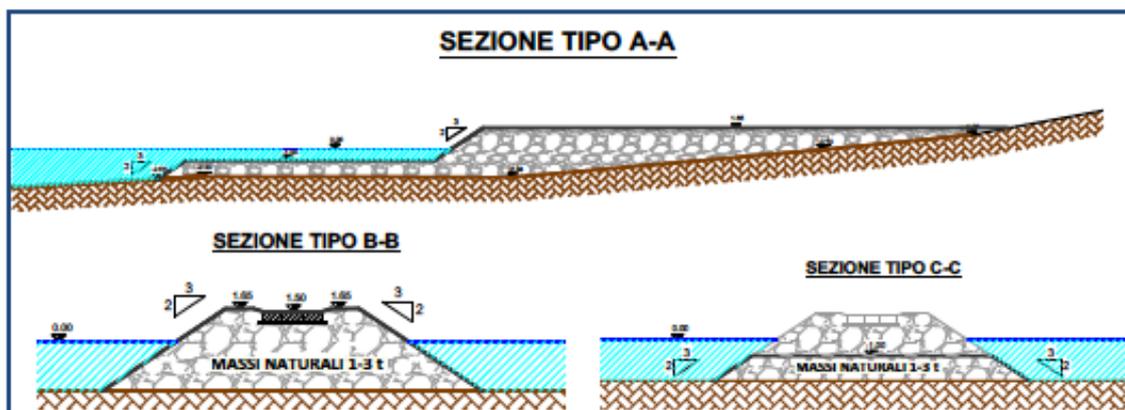
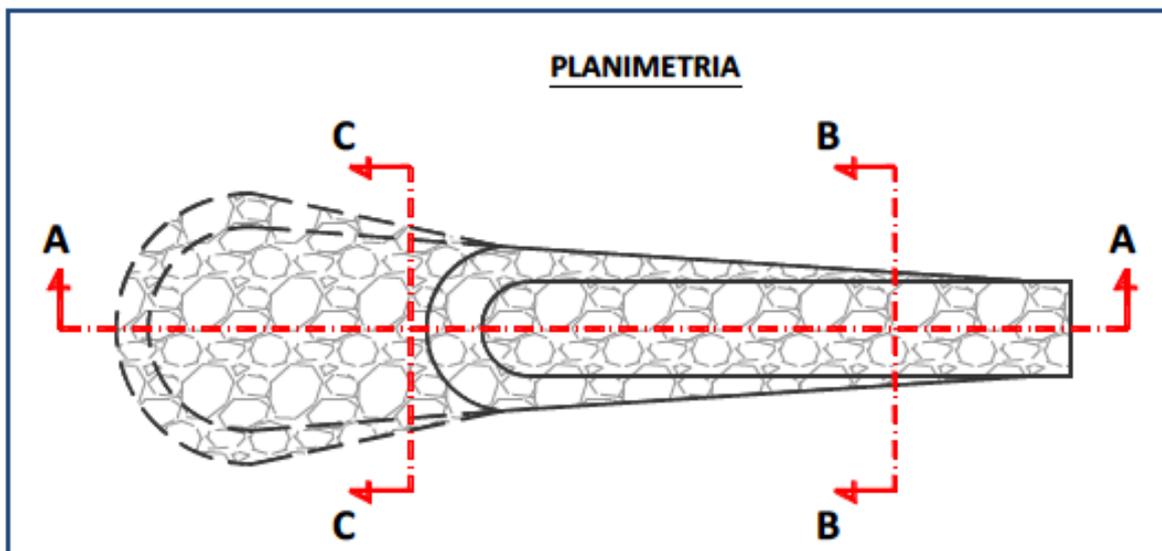
Presumibilmente (con le ultime autorizzazioni) i lavori effettivi avranno inizio appena dopo l'estate.

SCEGLI STABIA

**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**



Così come previsto in origine, lungo il tutto tratto di litorale, per assicurare una maggiore protezione dall'azione dei marosi è opportuno accoppiare alle strutture sommerse l'esecuzione di un ripascimento morbido introducendo sull'attuale battigia materiale sabbioso prelevato da cava terrestre o marina, stabilizzato mediante pennelli semisommersi. Quest'ultimi, così come già determinato nel progetto iniziale, saranno realizzati in parte emersi ed in parte sommersi, così come mostrato nella figura sottostante, in modo tale da mitigare l'impatto visivo -- ambientale ed allo stesso tempo ridurre la volumetria di materiale da impiegare. La funzione di tali elementi sarà quella di confinare il materiale sabbioso nella zona di apporto, preservandolo dalle azioni di trasporto longitudinale (parallele alla costa) che tenderebbero a movimentare il sedimento.



Tutela del patrimonio sorgentizio

Un'altra tematica di rilevante importanza per la città è quella della tutela del patrimonio sorgentizio che va tutt'uno con la necessità di provvedere la risanamento del sistema fognario compreso tra il centro storico – via Visanola – Pozzano per quanto riguarda il rischio di inquinamento da composti organici ed un attento studio delle sorgenti e delle modalità di



SCEGLI STABIA

**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

captazione per le problematiche idrogeochimiche, da affidare a tecnici realmente competenti. Evitando le follie a cui ultimamente stiamo assistendo. Nel corso della passata amministrazione il Comune ha inteso procedere alla pianificazione del recupero e valorizzazione delle aree termali nel loro complesso, implementando strategie di rinnovamento dell'offerta termale, finora orientata ai soli servizi di tipo tradizionale, basate su una profonda ridefinizione degli investimenti urbanistici e finanziari attuabili sul proprio compendio immobiliare, anche a supporto del redigendo Piano Urbanistico Comunale; Abbiamo intenzione di avviare delle attività di innalzamento della sostenibilità del patrimonio idrico minerale e termale di competenza, nonché l'interesse a riqualificare e valorizzare il patrimonio fisico ed ambientale delle aree termali, anche mediante forme innovative di fruizione dell'intero parco termale, realizzando un'importante centralità urbana di attrazione turistica. La valorizzazione della risorsa acqua si deve collocare in un sistema di salvaguardia e valorizzazione non solo delle specifiche fonti ma del complesso termale nella sua globalità, come volano di sviluppo di tutto il territorio di cui esso è parte.

In tale ottica occorre procedere preliminarmente alla raccolta, rilevazione e successiva elaborazione dei dati geologici, idrogeologici e ambientali rilevanti in materia di gestione delle risorse idriche sotterranee e di pianificazione territoriale.

Questa iniziativa va inquadrata come un cambiamento di visione (che per la prima volta viene avviato) perché la risorsa idrica (tra l'altro la nostra è unica nel suo genere) viene inquadrata in un'ottica ambientale "integrata" ponendo in essere un'attività di ricerca, analisi e prove sulle diverse componenti ambientali di "suolo", "sottosuolo" e "acqua" richieste nel caso specifico. Il supporto della struttura universitaria consisterà "anche" nel fornire indicazioni di natura tecnica (apparecchiature e dispositivi, attività di messa in sicurezza, ecc) su come utilizzare le risorse messe a disposizione dalla Regione Campania) (i.e. complessivi 1.000.000 di euro per gli esercizi finanziari 2020 e 2021) in quanto le stesse sono state destinate per "sostenere e rilanciare l'attività delle Antiche Terme di Castellammare di Stabia, nell'ambito degli interventi di ripresa e sviluppo del termalismo".

Parcheggio Antiche Terme

Il processo di rivitalizzazione del Centro Storico non può prescindere dalla formulazione di progetti integrati di interventi che contemplino da un lato la riqualificazione dell'edificato e della residenza, dall'altro la realizzazione di opere di urbanizzazione, ovvero infrastrutture di servizio volte alla valorizzazione degli spazi pubblici e indispensabili spazi da destinare alla sosta. In questo processo di riqualificazione del Centro storico si inserisce il progetto relativo

SCEGLI STABIA

**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

ad un'area da destinare alla sosta (principalmente di autovetture) lungo Via Acton, da ubicarsi all'interno dello stabilimento delle Antiche Terme – lato sud, di proprietà comunale, ove sarà possibile allocare n. 135 stalli auto nonché motocicli. La realizzazione di un'area di sosta in questa zona urbana potrà rispondere a molteplici esigenze, in particolar modo ravvisabili nei mesi estivi, legate alla utenza delle stazioni balneari site in prossimità del parcheggio di progetto, nonché alla necessità di decongestionare l'area degli chalets laddove, nei mesi estivi, il traffico veicolare e pedonale nonché la sosta “selvaggia” operata dagli avventori rendono il contesto del tutto caotico, oltre che impossibile il transito da e verso la penisola sorrentina in una maniera regolare e ordinata. L'area di parcheggio di progetto potrà altresì essere utilizzata nell'ipotesi di organizzazione di eventi presso le Antiche Terme, ove è auspicabile che si proponga una seria rifunzionalizzazione del complesso con l'insediamento di attività di carattere turistico-ricettivo, museale, terziario (mostre, fiere, congressi, ecc.).



Villa Comunale

- Riqualficazione del tratto di Villa comunale antistante l'hotel Miramare € 409.821,78
Seduta di Giunta del 23.12.2020 – Approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica per la “Riqualficazione del tratto di villa comunale antistante l'Hotel Miramare”.



SCEGLI STABIA



**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

Il progetto, nasce da una precisa volontà di riqualificazione e completamento del tratto d'inizio della villa comunale adiacente l'area di proprietà dell'Hotel Miramare, rimasto inspiegabilmente incompiuto dagli ultimi interventi.

Si completerà così il recupero e la valorizzazione del waterfront cittadino iniziato con i lavori di risanamento all'interno del progetto "PIU' EUROPA" negli anni 2007-2013.

Nello specifico quindi il progetto prevede come area di lavori, l'area della villa comunale compresa tra il limite dei lavori effettuati e l'inizio della pista ciclopedonale.

L'opera, si configura così come progetto unitario di miglioramento del tratto di lungomare comunale prospiciente l'albergo Miramare, quale simbolo inscindibile posto ad accoglienza di quanti arrivano in città.

Inoltre, il progetto di completamento della villa comunale intende porsi quale anello di connessione tra l'area già realizzata di Marina di Stabia (attrattore turistico non solo per Castellammare di Stabia ma per tutti i paesi limitrofi), la pista ciclopedonale di Corso De Gasperi, il tratto di villa già completato ed il tratto a sud della città, già sede di interventi puntuali realizzati ed in fase di realizzazione.

L'intervento si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 110 metri lineari e per una superficie di 1200 mq.

Forme, materiali, finiture uguali al resto del Lungomare già realizzato.

Al fine di garantire una maggiore fruizione degli spazi del lungomare, il progetto prevede la realizzazione di una postazione di bike-sharing e di un'area fitness attrezzata nello spazio ove abitualmente i fruitori della villa nell'arco di tutta la giornata sostano per fare esercizio fisico.

Anche il verde richiama le essenze presenti con un'attenzione particolare alla posizione di ogni singola alberatura.

Importo complessivo del progetto è di 409.821,78 finanziato con risorse residue di Cassa DD.PP.

SCEGLI STABIA

MARIO
D'APUZZO
SINDACO



SCEGLI STABIA

**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

Piazza Fontana Grande

- Riqualificazione della Piazza Fontana Grande - quartiere Acqua della Madonna € 522.143,46
Con determina Dirigenziale n. 299 del 13/07/2020 è stato approvato il progetto per la
“Riqualificazione della Piazza Fontana Grande - quartiere acqua della Madonna”.

Aree antistante stadio San Marco

- Riqualificazione aree pubbliche del quartiere San Marco € 511.586,17

Generalità del progetto

L'intervento previsto ed illustrato negli elaborati allegati, è volto principalmente alla valorizzazione, alla riqualificazione ed alla rigenerazione urbana dell'area antistante lo stadio comunale R. Menti con il preciso intento di intervenire in un'area importante per lo sviluppo urbano della città, oltre che per la funzionalità della stessa, visto che è il luogo in cui si svolge il mercato rionale settimanale. Pertanto, le opere previste incideranno in modo significativo sulla fruibilità della città, con effetti migliorativi della qualità della vita dei suoi abitanti.





SCEGLI STABIA



**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

Via Vecchia Varano

Descrizione degli interventi

L'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza delle aree interessate da potenziali fenomeni di instabilità, con interventi da porsi in atto per la rimozione/mitigazione del rischio insistente sulla via pubblica e sugli edifici a valle al fine di prevenire nuovi e maggiori danni e scongiurare gravi pericoli per l'incolumità pubblica.

A tal fine è stato predisposto uno studio di fattibilità tecnico-economica nel quale sono stati individuati gli interventi da realizzare, compatibili con le limitazioni e i vincoli imposti dalla pianificazione comunale e dalle pianificazioni sovraordinate.

Gli interventi da realizzare, che vengono di seguito sinteticamente elencati, prevedono:

- la pulizia dei versanti dalle piante e dalla vegetazione infestante;
- la realizzazione di una incastellatura di protezione degli edifici e della limitrofa strada pubblica, per evitare il pericolo di danneggiamento degli edifici e/o di invasione della strada pubblica dal materiale che si movimenterà nel corso delle lavorazioni;
- il taglio e l'abbattimento di alberi presenti sulle formazioni ad alto pericolo di crollo;
- il disaggancio dei volumi in condizione di equilibrio precario;
- la riprofilatura dei versanti;
- la realizzazione di interventi localizzati di manutenzione di preesistenti manufatti;
- interventi di ingegneria naturalistica sui versanti risagomati (palizzate e rivestimento), al fine di impedire fenomeni di erosione superficiale;
-

A tal proposito si è pensato di:

- **realizzare un percorso pedonale per i turisti diretti alla zona archeologica, con la realizzazione di un marciapiedi, opportunamente separato e protetto dal traffico veicolare che interesserà la strada. Tale percorso sarà realizzato con pavimentazione in pietra naturale (basolato di pietra lavica) e protetto con una balaustra in acciaio;**



SCEGLI STABIA



**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

- integrare l'esistente sistema di raccolta delle acque meteoriche (oggi rappresentato da due griglie poste nella zona di valle della strada) mediante la realizzazione di una fogna dedicata alla sola raccolta delle acque meteoriche e mediante la realizzazione di griglie. A tal proposito si rappresenta che l'assenza di griglie che intercettano le acque meteoriche lungo il percorso, fa sì che in concomitanza con eventi meteorici (anche di modesta intensità), le acque ruscellanti rendono impraticabile la strada. In concomitanza, poi, con eventi meteorici anche di modesta entità, stando le elevate pendenze del tratto terminale di Via Vecchia Varano, le acque ruscellanti acquistano una velocità tale da non essere captate completamente dalle griglie esistenti, per cui parte delle stesse acque si riversano sul Viale Puglia causando problemi alla circolazione veicolare su Viale Puglia;
- provvedere al ripristino della pavimentazione di tutta Via Vecchia Varano. Si è pertanto prevista la ripavimentazione di Via Vecchia Varano, dalla intersezione con Viale Puglia fino alla intersezione con Via Passeggiata Archeologica.

Costo intervento € 450.000,00

Nuova Viabilità in zona Privati

Seduta di Giunta del 23.12.2020 – Approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di tratto stradale comunale a servizio della località Privati.

Il progetto nasce per sopperire alla carenza infrastrutturale presente in località Privati, una frazione collinare di Castellammare di Stabia con all'incirca 3.000 persone residenti.

L'attuale viabilità oltre a non essere idonea a soddisfare le esigenze della popolazione residente è anche inadatta in termini di vie di fuga in situazioni di pericolo ed emergenze.

Le condizioni di viabilità della zona in oggetto, già densamente popolata, sono caratterizzate da oggettive difficoltà di accesso all'area, che comportano un significativo aumento di situazioni pericolose per il crearsi del cosiddetto effetto "imbuto".

Le problematiche legate alla zona in oggetto derivano dalla mancanza di un tratto viario continuativo e dalla sussistenza di strade strette e cieche, per la maggior parte interpoderali, del tutto inefficaci alla mitigazione del traffico urbano.

Per cui, al fine di risolvere le succitate problematiche, il primo passo verso una nuova concezione dinamica e qualificante della zona in questione non può che concretizzarsi nel

SCEGLI STABIA

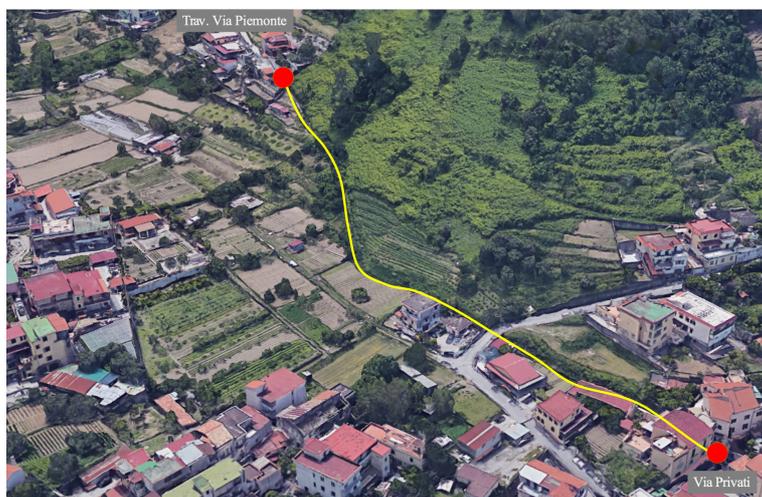
**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

miglioramento del sistema viario esistente, attraverso la creazione di una nuova arteria stradale che possa portare alla mitigazione del traffico veicolare.

Una risposta efficace per soddisfare l'esigenza di migliorare le condizioni di traffico e le vie di esodo per i mezzi di soccorso si ottiene attraverso la realizzazione di una nuova arteria stradale di circa 260 ml di lunghezza con una larghezza della carreggiata di 4,00 ml, che ricongiunga la via Privati alla via Piemonte, in modo da creare un sistema non più cieco ma ad "anello", soprattutto al fine di favorire la circolazione dei mezzi presenti in zona.

In tale quadro di riferimento, il nuovo tratto stradale assume una valenza prioritaria sia in relazione al miglioramento delle condizioni di traffico sia quale via di esodo per i mezzi di soccorso, attualmente inesistente.

L'intervento proposto è improntato alla massima semplicità delle opere a farsi evitando qualsiasi tipologia invasiva che possa alterare, in qualche misura, il contesto esaminato o le caratteristiche essenziali del territorio in oggetto.



SCEGLI STABIA

**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

Nuova Viabilità nel rione Moscarella

Analoga situazione a quella precedente è presente nella periferia Nord della città. Il progetto prevede la realizzazione di un tratto di viabilità (tra l'altro di aree che a suo tempo il Comune ha già espropriato) che collega il rione Moscarella con il Rione San Marco (con uscita nei pressi dello stadio Romeo Menti).

L'intervento è sempre volto a decongestionare il traffico nel centro cittadino in special modo le seguenti arterie cittadine: Via Tavernola, Via Cosenza, Viale Europa ecc.





SCEGLI STABIA



**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

Turismo, sicurezza, viabilità

In un contesto dove turismo, sicurezza e viabilità si intrecciano, proponiamo interventi mirati a trasformare la nostra città in una destinazione ancora più accogliente e sicura.

1. **Taxi e Ncc:** Introdurre un servizio di taxi disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7, prenotabile tramite un'applicazione intuitiva per gli ospiti degli hotel. Parallelamente, aumentare il numero di licenze per i tassisti e potenziare il servizio Ncc per garantire una maggiore mobilità e flessibilità ai visitatori.
2. **Infrastrutture stradali:** Investire nella manutenzione del manto stradale per garantire strade sicure e accoglienti, incentivando così il turismo e migliorando la qualità della vita per i residenti.
3. **Viabilità snella:** Introdurre Zone a Traffico Limitato (Ztl) per ridurre il traffico e rendere più fluida la circolazione, migliorando l'esperienza di visitatori e residenti.
4. **Trasporto pubblico e turistico:** Implementare un servizio di bus hop on/hop off per consentire ai turisti di esplorare la città in modo comodo ed efficiente. Potenziare i collegamenti, i servizi pubblici e i traghetti, inclusi nuovi collegamenti con Ischia.
5. **Sicurezza pubblica:** Aumentare la presenza delle forze dell'ordine per prevenire incidenti e furti, garantendo un ambiente sicuro e tranquillo per tutti.
6. **Promozione del territorio:** Implementare una strategia di marketing territoriale per valorizzare le attrazioni locali e attirare un maggior numero di visitatori.



SCEGLI STABIA

MARIO
D'APUZZO
SINDACO

7. **Sviluppo culturale e ambientale:** Valorizzare gli Scavi di Stabia, creare percorsi naturalistici e organizzare eventi culturali che possano diventare appuntamenti fissi nel calendario locale.
8. **Infrastrutture e servizi:** Recuperare l'arenile, creare punti di aggregazione per tutte le fasce d'età e installare info point in diverse aree della città. Potenziare i servizi di collegamento con minibus elettrici per ridurre l'impatto ambientale.
9. **Formazione e accoglienza:** Formare giovani ragazzi nelle lingue straniere e nella conoscenza della città, garantendo un'accoglienza di alta qualità per i visitatori.
10. **Sostenibilità e mobilità dolce:** Installare più colonnine elettriche e fornire bici elettriche con stalli in punti strategici della città, promuovendo la mobilità sostenibile e riducendo l'inquinamento.

Con queste proposte, ci impegniamo a creare una città più accogliente, sicura e vivibile per tutti, promuovendo al contempo lo sviluppo sostenibile e la valorizzazione del nostro territorio.

Implementare sul CENTRO ANTICO, SAVORITO e PORTO

Mutamenti Urbani e Città Futura.

Dinamiche e azioni di rigenerazione urbana per una rinascita socio-economica di Castellammare di Stabia.

Le Aree Target Strategiche per le Azioni in Ambito Urbano

Il Water-front del Centro Antico

Impianto del Centro Antico e dei Nuclei Storici collinari

Questo contesto territoriale perimetra la Castellammare Storica del 700-800 prospettante sulla tipica "Marinella locale" con tutti i commerci e le attività marine ad essa collegate e si configura come un nodo determinante per fluidificare il sistema

della mobilità urbana e per connettere meglio alcune centralità esistenti in un progetto complessivo di nuova identità urbana.

Il processo di recupero si fonda sul tema della riqualificazione e rigenerazione urbana del Centro Antico finalizzata alla conservazione della memoria storica, con interventi coordinati di carattere edilizio-urbanistico ed infrastrutturali atti ad implementare processi di sviluppo socio – economico, in grado di abbattere il degrado e la marginalità dell'intero contesto urbano in cui la fatiscenza del patrimonio immobiliare inficia anche la tutela della pubblica e privata incolumità.

L'obiettivo è restituire un ambiente che garantisca una migliore qualità del vivere e dell'abitare per tutti i cittadini, da attuare anche attraverso il miglioramento dell'accessibilità e della fruizione, con lo scopo di innescare processi di rivitalizzazione economico- sociale, finalizzati a ridurre le diseguaglianze sociali, ad eliminare le situazioni di emarginazione e segregazione urbana e garantire la sicurezza degli abitanti.

Partendo da quanto innanzi evidenziato e dall'analisi del contesto generale dell'ambito dell'intervento si possono dedurre gli assi prioritari di intervento capaci di incidere positivamente sulla rivitalizzazione dell'area riassumibili in:

- ❖ *Risanamento di un patrimonio edilizio pubblico e privato in uno stato di abbandono e degrado costituente, tra l'altro, possibile situazione di rischio, inficiando la tutela della pubblica e privata incolumità e restituendo, quindi, decoro ed immagine alla memoria storica della Città;*
- ❖ *Riqualificazione urbana, recupero e valorizzazione di quei beni capaci di attrarre attività economiche e che possono ricoprire il ruolo di volano per uno sviluppo del Comprensorio;*
- ❖ *Interventi infrastrutturali volti al ridisegno delle "piazze" e dei "larghi" esistenti ed al rifacimento di alcuni tratti di assi viari e dei relativi sottoservizi e delle caratteristiche "calate", il tutto finalizzato ad una ricucitura dell'intero tessuto urbano del Centro Storico con la "linea di costa";*



SCEGLI STABIA

**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

- ❖ *Incentivazione alla categoria imprenditoriale in particolare alle attività commerciali, artigianali ed alla ristorazione tipiche presenti nel Centro Storico;*
- ❖ *Stimolo per la nascita di operatori capaci di gestire, in particolar modo sotto l'aspetto promozionale e del marketing, i beni che si intendono valorizzare per potenziare l'attrazione turistica.*

Si rende però preliminarmente indispensabile, proprio per la fatiscenza del patrimonio immobiliare pubblico e privato, la definizione di una mappa del grado di vulnerabilità statica degli edifici tramite la messa a punto di procedure di controllo, verifica strutturale standardizzate ed uniformate.

Le risultanze di tale studio-progetto costituiranno la premessa per:

- ✓ *accedere a diversi canali di finanziamento sia a livello nazionale che comunitario per l'ottimizzazione di interventi specifici, grazie ai quali sarà possibile, in base alle rilevazioni di danno e vulnerabilità, l'effettiva operazione di risanamento del Centro Antico;*
- ✓ *garantire l'intersectorialità del Progetto e la gestione programmata volta all'individuazione e l'ottimizzazione dei costi di ogni intervento di risanamento ed adeguamento edilizio, per la mitigazione del rischio.*

Ovviamente tali attività andranno condotte con l'ausilio ed il supporto scientifico di Istituti Universitari e gli Ordini Professionali oltre che delle Associazioni presenti sul territorio atteso che l'Ente non dispone di mezzi e specifiche Professionalità nel settore per l'avvio di un tale programma.

Per consentire la pratica attuazione del programma sotto il profilo economico-finanziario si potrà far ricorso a parte delle economie ancora disponibili dei fondi ex lege 219/81, atteso anche la sostanziale inerzia da parte di quei proprietari di immobili danneggiati che, pur in presenza di un contributo esigibile per la messa in sicurezza degli edifici, a tutt'oggi continuano a non manifestare interesse in ordine al recupero delle strutture.



SCEGLI STABIA

**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

Inoltre proprio a sostegno di tale programma di recupero il progetto di fattibilità tecnico-economico di “RIGENERAZIONE URBANA ED AMBIENTALE PER LA RIVITALIZZAZIONE DEL TESSUTO ECONOMICO SOCIALE DEL CENTRO ANTICO DI CASTELLAMMARE DI STABIA E RIEQUILIBRIO DEL DEFICIT INFRASTRUTTURALE E MOBILITA’” proposto dall’Ente è stato ritenuto coerente a quanto delineato dalla linea progettuale dei “Piani Urbani Integrati – M5C2 – Investimento 2.2” nell’ambito del PNRR e ammesso al finanziamento per un importo di circa €. 7.700.000,00.

Il progetto, consiste in opere infrastrutturali volte al ridisegno ed alla riqualificazione delle “piazze” e dei “larghi” esistenti e delle caratteristiche “calate” e in azioni sul patrimonio edilizio privato, attuate attraverso l’abbattimento degli edifici fatiscenti e la delocalizzazione dal Centro Antico delle volumetrie non più realizzabili sull’area di sedime (L.219/81 - interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981) per sopravvenute esigenze normative, in quanto assoggettate a rischio idrogeologico R3 - R4. Siffatte volumetrie saranno assentite in aree dedicate già individuate nel PUC adottato. Questa parte di intervento è attuata attraverso azioni perequative e sistemi incentivanti e compensativi, finalizzati a favorire l’attuazione di azioni coordinate tra l’iniziativa privata e quella pubblica.

In luogo dei manufatti abbattuti, le aree di sedime cedute all’Ente comunale a titolo gratuito, saranno destinate ad incrementare la dotazione minima di standard urbanistici: piccole aree verdi naturalistiche di connessione con l’ambito collinare prospiciente e ridurre l’inquinamento e le emissioni di CO2, aree a verde attrezzato per consentire la riappropriazione degli spazi di quartiere, la realizzazione di aree di sosta attrezzate, la realizzazione di un efficiente impianto di pubblica illuminazione caratterizzato da un sistema di lampioni intelligenti e illuminazione adattiva, in grado di creare un ambiente digitale per i propri cittadini, in cui il wi-fi è accessibile in più punti. Saranno organizzate isole ambientali" per migliorare la funzionalità e sicurezza della strada, ridurre l'inquinamento atmosferico, acustico e visivo grazie a interventi



SCEGLI STABIA

MARIO
D'APUZZO
SINDACO

di moderazione del traffico, con schemi circolatori, finalizzati alla gestione dei flussi di attraversamento e alla moderazione della velocità di percorrenza.

Risulta, però, che la proposta progettuale così come predisposta abbia subito una rimodulazione in quanto, come si legge negli atti commissariali, non si renderebbe più possibile la delocalizzazione degli immobili non ricostruibili in situ atteso che *“ Il completamento dell'iter amministrativo per l'approvazione del PUC ha subito dei ritardi rispetto alla Programmazione delineata in fase di redazione del progetto di fattibilità tecnica economica, approvato con deliberazione n.23/2022 del 24.02.2022 di cui all'allegato cronoprogramma e, pertanto, ad oggi l'Ente non può, nei termini previsti del PNNR, concludere la fase di acquisizione al patrimonio delle aree di sedime ex lege n.219/81 oggetto del previsto intervento. Di conseguenza, si è reso necessario sostituire le suddette aree con altre aree e/o interventi presenti nel medesimo ambito urbanistico (centro storico) e di disponibilità dell'Ente, comportando la necessità di rivedere, in parte, il progetto di fattibilità tecnica ed economica n.23/2022 del 24.02.2022 con conseguente rimodulazione della proposta progettuale”* Riesce difficile comprendere le motivazioni che hanno determinato la rimodulazione declassando così a semplici interventi manutentivi un programma edilizio di recupero e riqualificazione più ampio e articolato. Del resto la proposta prevedeva la cessione gratuita all'Ente delle aree di risulta dei fabbricati da delocalizzare e, quindi, non ci sarebbe stata alcuna restrizione di carattere urbanistico all'intervento proposto.

[Proposte e procedure operative per rivitalizzare gli aspetti socio-economici nel Centro Antico](#)

Per riportare nel tessuto urbano del Centro Antico e nella Zona Collinare un insieme di attività artigianali e commerciali “pregiate” con l'obiettivo di avviare un percorso virtuoso di rivitalizzazione socio-economico dell'intero Quartiere è necessario avviare un Programma a sostegno dell'attivazione delle linee di intervento finalizzate:

- alla salvaguardia del Commercio;



SCEGLI STABIA

**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

- al ripristino della rete commerciale storicamente consolidata;
- alle misure di sostegno all'Artigianato;
- alla riqualificazione dell'offerta del Settore della Ristorazione e della Ospitalità.

Si intende favorire la localizzazione e l'avvio di un insieme di botteghe e laboratori di artigianato tipico ed artistico su alcuni assi prioritari del Centro Antico e zona collinare localizzati all'interno dei locali collocati al piano terra.

Si intende, altresì, sostenere la localizzazione e l'avvio di un insieme di attività commerciali nei Settori dell'Ospitalità, della Ristorazione, della promozione e vendita dei prodotti tipici, dell'editoria tradizionale e multimediale ed in altri Settori innovativi e con opportunità di mercato.

L'obiettivo è, quindi, quello di migliorare la vivibilità sociale ed economica del Centro Antico e della zona collinare che ha perso l'originaria connotazione mista; sono sparite le attività (cantine, negozi e botteghe artigiane) che ne garantivano la vitalità e che, in un tutt'uno con la struttura architettonica e storica del tessuto insediativo, costituivano un attrattore per la popolazione locale e per i visitatori.

Attualmente nel Centro Antico e nella Zona Collinare molti locali al piano terreno "i bassi" sono sottoutilizzati o, addirittura, inutilizzati, o peggio utilizzati dalla criminalità per illeciti commerci e destinazioni d'uso.

Con l'attivazione delle linee di intervento sopra riportate e con l'attenta e continua vigilanza, sarà possibile eliminare queste situazioni di precarietà utilizzando le risorse finanziarie per cofinanziare il recupero di questi caratteristici locali che saranno così destinati ad ospitare, attraverso gli interventi di sostegno agli operatori, attività artigianali, commerciali e di ristorazione.

In particolare, nel settore dell'ospitalità, va incentivata e regolamentata l'azione del recupero e riconversione di immobili a strutture ricettive extralberghiere di livello economico sul tipo delle Gasthof tedesche, delle Hotellerie Economique francesi e



SCEGLI STABIA

**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

dei Bed and Breakfast, quale moderna veste dell'antica tradizione locale degli affittacamere.

Obiettivo fondamentale è la rivitalizzazione dell'intero tessuto imprenditoriale (artigianato, commercio, ristorazione) all'interno della riorganizzazione urbanistica complessiva ed il rafforzamento del sistema turistico mediante la messa a rete, la valorizzazione, il recupero dei beni storico – architettonico - ambientale, il tutto non prescindendo dalla messa in sicurezza dell'intero patrimonio edilizio abitativo

[Progetto del recupero della rete sentieristica](#)

Il recupero degli antichi percorsi pedonali che dal Centro Storico si snodano sulla zona collinare, rappresenta uno degli elementi più significativi del programma di riqualificazione del Centro Antico cittadino, grazie alla loro particolare valenza paesaggistica, purtroppo manomessa da interventi non sempre sensibili alla qualità ambientale, attraverso la sostituzione delle originarie pavimentazioni in basoli con anonime pavimentazioni in cubetti, ormai diffuse in tutti gli spazi urbani della nostra città, ignorando l'originaria fattura.

In questo senso vico Visanola, salita del Cognulo, rappresentano uno dei percorsi più suggestivi, che si incuneano nel tessuto edilizio per poi trasformarsi in una rampa panoramica che costeggia il Castello Angioino raggiungendo l'attuale Statale 145 Sorrentina.

Queste "passeggiate" costituiscono un elemento di attrazione per il turismo escursionistico, così ricercato dall'utenza straniera.

[Riproposizione del bando per il recupero delle parti comuni di edifici ricadenti nella perimetrazione del Centro Storico.](#)

Al fine di incoraggiare la partecipazione dei privati agli interventi di cui sopra, ci si propone di indire un Avviso Pubblico per la concessione di contributi in conto capitale per l'attuazione delle opere tese al recupero delle parti comuni degli immobili.



SCEGLI STABIA

**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

In definitiva la proposta mira ad una messa a sistema di tutto il contesto del Centro Antico con il Fronte del Porto, per restituire decoro ad un patrimonio edilizio per anni abbandonato e fatiscente e che deturpa l'immagine dei luoghi.

PROGETTUALITA' da DEFINIRE:

Progetto di riqualificazione della Piazza Giovanni XXIII.

Progetto di riqualificazione della piazza e dell'area di Fontana Grande

Progetto di riqualificazione della Piazza Amendola e Piazzale Stazione Circumvesuviana "Antiche Terme".

Progetto per il restauro di Palazzo Farnese Il Lotto

Progetto per il restauro del Complesso della Pace alla Via Viviani di proprietà Comunale

Completamento del Progetto di restauro del Palazzo ex Stimmatine alla Via Viviani di proprietà Comunale

Area Portuale e Demaniale



SCEGLI STABIA

MARIO
D'APUZZO
SINDACO

Sempre nell'ambito della riqualificazione dell'intera linea di costa del territorio, il recupero dell'area portuale e degli immobili demaniali rafforza quel processo di "saldatura" dell'area all' *Impianto del Centro Antico*, teso a restituire alla Cittadinanza la visione ed il godimento dell'area marittima.

La strategia deve essere quella di centrare sul rapporto con il mare le condizioni strutturali della riqualificazione urbana, innanzitutto con la ridefinizione e con la rivisitazione, nelle funzioni, delle volumetrie e superfici esistenti da riconvertire per un loro utilizzo più razionale, funzionale e sostenibile, prevalentemente in senso turistico e di servizi alla nautica, realizzando attrezzature capaci di accogliere, in maniera adeguata, le utenze delle prevalenti attività della nautica di diporto e vie del mare.

Si intrecciano dunque due diversi livelli strategici: uno di scala territoriale, che tende a risolvere le tradizionali conflittualità tra sviluppo portuale, industriale e sviluppo turistico, compensando anche carenze di natura infrastrutturale e logistica; uno di scala locale, che tende a garantire la compatibilità delle nuove espansioni del waterfront - porto con la vita del quartiere, prefigurando radicali trasformazioni per restituire condizioni di qualità urbana, incremento di potenzialità produttive ed occupazionali anche con la riconversione verso il turismo e l'indotto cantieristico della diportistica, e perseguire la ricentralizzazione di aree marginali.

Per meglio rispondere a queste nuove funzioni e rivalutare le qualità ambientali dell'intero contesto dell'area è opportuno dunque:

- riconoscere all'area portuale di Castellammare il ruolo di gate regionale di accesso ai retrostanti siti archeologici ed ambientali;
- riconvertire nelle funzioni sopra indicate, anche previa riduzioni delle attuali consistenze e/o anche demolizione, le volumetrie dei Silos e del deposito della raffineria del Sale, immobili degradati che costituiscono uno schermo all'antica corte della "marinella settecentesca" del centro antico;



SCEGLI STABIA

**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

- **potenziare l'area per lo stazionamento dei natanti da diporto e, in particolare, quella dei mega Yacht.: Stabia M. Port è diventata una realtà unica nel Mediterraneo per servizi offerti e per tipologia di clientela. Polmone economico del centro storico stabiese e commercio cittadino, rende lustro alla città sul mercato internazionale ponendosi, grazie agli investimenti del concessionario, su una posizione di prestigio sul mercato mondiale con pochi grandi competitors presenti in Montenegro, Spagna, Francia, Miami, Caraibi.. Per l'area Mega Yacht, la prossima estate sarà operativa l'ex palazzina Stabia Porto recuperata dal concessionario con fondi privati e riconvertita a moderno Hub per Mega Yacht;**
- **realizzare una piazza alta che prospetti sul mare e ripristini lo skyline dell'antico borgo e, nel contempo, allarghi gli spazi per il diretto contatto con lo specchio d'acqua antistante;**
- **adibire gli spazi sottostanti la piazza a parcheggi, anche di Van e pullman (indispensabile per ampliare il traffico passeggeri) e destinare aree a servizio delle attività marittime di nautica da diporto, per le linee di traffico passeggeri locali e a servizio degli attracchi dei mega yacht;**
- **collegare la piazza a mare attraverso il recupero del pontile dei "Ponti Rossi" per ampliare gli spazi panoramici e godibili per lo sviluppo delle funzioni tipiche dell'ambito.**

Ovviamente vanno tutelate, ampliate e potenziate tutte le attività a sostegno della cantieristica ed in particolare del sito Fincantieri che indubbiamente costituisce la realtà che più caratterizza storicamente e socialmente Castellammare.

La consolidata esperienza e capacità delle maestranze, la qualità del naviglio che viene prodotto, fanno di Fincantieri una punta di eccellenza del sistema cantieristico italiano che sono il centro di un polo industriale che fa ruotare intorno a sé un indotto diffuso, che va riorganizzato, valorizzato, implementato. Va sempre evidenziato e rimarcato il prioritario obiettivo di garantire investimenti per il potenziamento



SCEGLI STABIA

**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

infrastrutturale e l'espansione del cantiere navale e dell'indotto e di tutelare e salvaguardare le nostre maestranze, nonché tutti gli altri Operatori portuali che hanno sempre svolto un ruolo fondamentale per la valorizzazione del centro storico e dell'area portuale, fornendo garanzie sulle attuali concessioni.

Su tali aspetti, atteso che a tutt'oggi manca un piano regolatore portuale, al fine di fugare dubbi e fornire certezze, sarebbe opportuno costituire un tavolo permanente tra la stessa Fincantieri, Regione, Soprintendenza, AdSP del Mar Tirreno Centrale, Demanio, comune di Castellammare e il consorzio costituito e gli altri operatori portuali, per analizzare, valutare e armonizzare sia le esigenze di Fincantieri con l'intero programma di interventi dell'area portuale in relazione anche alle commesse già in portafoglio di Fincantieri e sia le altre opzioni in campo.

Ciò anche al fine di poter rafforzare una sinergica intesa, integrazione e dialogo tra i due porti: Marina di Stabia e Main Port per creare i presupposti logistici e infrastrutturali per favorire e potenziare l'offerta turistica dell'intero comprensorio e, di conseguenza, ridisegnare anche l'assetto urbanistico non solo dell'area portuale, ma dell'intero water-front cittadino.

L'aspetto cardine e trainante, come appare comprensibile, dell'intero processo di riqualificazione, rigenerazione e valorizzazione dell'intero contesto dell'ambito portuale si fonda, comunque, sulla

[Riconversione e Rifunzionalizzazione delle aree e dei fabbricati demaniali del Porto commerciale.](#)

Le nuove strutture in area demaniale devono risultare pubblicamente permeabili al mare e funzionalmente collegate con l'ampliamento dell'area dell'Acqua della Madonna, ovviamente questa interconnessione deve essere effettuata in compatibilità con la tutela dei servizi marittimi.

Gli immobili che oggi fronteggiano la linea di costa versano in un evidente stato di fatiscenza ed abbandono, nel corso degli anni andato ulteriormente a degradarsi, non più tollerabile e che pertanto necessitano, in un più ampio ed articolato programma



SCEGLI STABIA

**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

di recupero strutturale-funzionale, di indifferibili interventi. Recupero e riconversioni che vanno inquadrati nell'ambito di una strategica visione d'insieme coordinata e coerente con le linee di sviluppo dell'intero ambito portuale, alle quali dovrebbero essere sottesi e integrati tutti gli aspetti procedurali delle concessioni al fine di evitare l'insorgere di caotiche e disparate destinazioni d'uso e funzioni non congruenti con le linee del programma di recupero. In particolare:

Il complesso dell'ex Colonia Ferrovieri (demanio Marittimo) troverebbe, per l'ubicazione, una sua naturale riconversione in struttura turistico-ricettiva andando ad ampliare la carente offerta ricettiva presente sul territorio;

Il complesso della ex caserma Cristallini (proprietà comunale) potrebbe, alla luce delle recenti commesse di navi militari ottenuta da Fincantieri, essere riconvertita in struttura ricettiva per le maestranze addette alla lavorazione di questo tipo di naviglio e data in concessione a Fincantieri con onere economico per il recupero. L'A.C. si troverebbe, pertanto, a beneficiare, al termine della concessione, di un bene recuperato e riconvertito con funzioni ricettive coerenti con il programma di valorizzazione turistico del water-front cittadino. In alternativa dovrebbe essere associato al complesso delle Antiche Terme come polo ricettivo nell'ambito del più ampio e articolato processo di ripresa della funzione termale dello storico complesso.

Analoga destinazione potrebbe essere conferita al complesso immobiliare dell'ex L. Fea, attualmente occupato da nuclei familiari di senza tetto, in alternativa riconfigurarli in un avanzato centro di formazione professionale nel settore della nautica uno dei segmenti dell'economia con maggiori prospettive di crescita, sia in termini di ricchezza che di occupazione.

Il complesso dell'albergo Montil con l'adiacente sala cinematografica (demanio marittimo) va certamente recuperato nella sua originaria destinazione turistico-ricettiva ampliata e rafforzata con la adiacente sala teatrale con funzioni polivalenti oltre che teatrali e cinematografiche, anche nel settore del turismo congressuale e



SCEGLI STABIA

**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

fieristico, business in costante crescita e si distingue dal comune turismo ricreativo o dal semplice viaggio d'affari.

Il complesso dell'ex Orfanotrofio di Pozzano (demanio) ancora oggi occupato da nuclei familiari di senza tetto, adiacente la Basilica Pontificia di Pozzano e, proprio in virtù di tale posizione, potrebbe trovare la giusta riconversione in una struttura per il turismo religioso che per la letteratura tradizionale può essere inserito nella categoria (o meglio come sottocategoria) del **turismo culturale**. È un turismo in continua crescita, per il notevole risvolto economico e sociale che ha assunto in questi ultimi anni. La vicinanza poi con il Santuario della Madonna di Pompei, altra struttura Pontificia, costituisce senza dubbio un apprezzato itinerario religioso ricco di fede e cultura.

Il complesso dell'ex Palazzo della Finanza, anch'esso ancora occupato da nuclei familiari di senza tetto, potrebbe essere riconvertito in struttura direzionale con uffici a servizio delle attività portuali.

Va ripensata anche la destinazione funzionale degli attuali due sodalizi presenti sull'area demaniale: il circolo Velico e il circolo Internazionale che, per la loro strategica posizione potrebbero essere destinati a supportare le numerose attività ed esigenze connesse con la gestione dell'area portuale.

Per quanto esposto, pertanto, parrebbe opportuno riprendere, aggiornare e ampliare, adeguandole alle attuali esigenze, anche le linee di intesa recepite nel protocollo che venne già sottoscritto nel settembre del 2009 tra il Comune di Castellammare di Stabia, l'Autorità Portuale di Napoli, La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, La Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia.

A tal fine il Comune di Castellammare di Stabia, unitamente alla Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ed agli altri Attori Istituzionale, come detto, dovrebbe impegnarsi ad istituire, un Tavolo tecnico per lo svolgimento delle attività previste finalizzate al raggiungimento delle intese (convocazione di conferenza dei



SCEGLI STABIA

MARIO
D'APUZZO
SINDACO

servizi, sottoscrizione di accordo di programma, valutazione ed approvazione di studi e progetti), cercando, altresì, di cogliere le opportunità e le provvidenze economiche-finanziarie offerte dai programmi finanziari regionali, nazionali ed europei e le agevolazioni previste per le zone Z.E.S .

Il raggiungimento di questi obiettivi, si può concretizzare con le procedure di un **PROGRAMMA COMPLESSO IN PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO P.P.P.**, cercando, altresì, di cogliere le opportunità e le provvidenze economiche-finanziarie offerte dai programmi finanziari regionali, nazionali ed europei (PNRR) e le agevolazioni previste per le zone Z.E.S .

Per attuare queste linee direttrici di sviluppo, in assenza di un piano regolatore portuale, vanno poste in essere specifiche azioni attuative differenziate per ambiti, con diversi regimi urbanistici applicativi, a mezzo di *piani e programmi urbanistici attuativi anche ad iniziativa privata e con sistemi perequativi, compensativi e incentivanti*.

Le caratteristiche complessive dell'area ed i caratteri tecnici del Porto suggeriscono pertanto, di avviare uno studio di fattibilità mirato a individuare, sui principi innanzi enunciati, le più idonee soluzioni progettuali con il supporto di un realistico quadro economico, per poi procedere, sussistendone i presupposti, a mezzo di contratto di partenariato pubblico privato e con l'istituto della finanza di progetto alla individuazione dell'operatore economico idoneo cui affidare l'esecuzione delle opere e la relativa concessione.

In sintesi gli interventi previsti all'interno dell'intero Programma di recupero, mirano, quindi a:

- rafforzare il ruolo del porto di Castellammare di Stabia nel sistema dei porti commerciali dell'area mediterranea;
- realizzare un efficace sistema intermodale;
- diversificare le funzioni del porto;



SCEGLI STABIA

**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

- **migliorare la compatibilità di tutta la zona portuale con la rivitalizzazione del suo waterfront urbano.**

FINCANTIERI

Lo stabilimento Fincantieri di Castellammare di Stabia rappresenta un fiore all'occhiello della cantieristica nazionale e va valorizzato attraverso interventi di adeguamento e ammodernamento strutturale, con l'impiego dei finanziamenti messi a disposizione dal Governo, con la prospettiva di adeguare altresì la mission del cantiere con commesse in grado di assicurare lavoro per i prossimi anni e di proiettarsi con una crescita e uno sviluppo costante verso il futuro. In tal senso, la valorizzazione dello stabilimento Fincantieri va inserita in un contesto organico che tenga conto dell'intera area portuale e del fronte mare di Castellammare di Stabia, mediante un Piano Strategico dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, con cui in sinergia con l'Azienda, con la Regione e con il Governo porre le basi per un percorso di crescita che garantisca nel contempo stabilità occupazionale alle maestranze.

[Il Complesso delle Antiche Terme](#)

Le Antiche Terme sono sempre state il “Polo d'attrazione” dell'area ma la perenne crisi aziendale ha ormai reso evidente a tutti che le sole attività termali-terapeutiche non possono assicurare una gestione autonoma economicamente sostenibile.

La crescente domanda turistica nella più ampia Area costiera e la posizione di Castellammare, cerniera tra la Città Metropolitana e la Penisola Sorrentina, esigono un ripensamento e riposizionamento della complessiva offerta turistico-termale che



SCEGLI STABIA

**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

la Città è potenzialmente in grado di esprimere in una logica di innovazione e di sistema integrato di offerta turistica territoriale.

Per il rilancio effettivo e lo sviluppo delle attività termali occorre quindi superare l'attuale modello riduttivo che organizza esclusivamente l'aspetto terapeutico del termalismo, inserendolo in un più complesso disegno a valenza turistica.

Le terme, oggi, sono divenute sinonimo di turismo e ad esse si avvicina sempre più un pubblico diverso da quello tradizionale.

Secondo un concetto più moderno e sofisticato le terme sono connesse all'idea del beauty farm, e, per questo motivo, sono diventate la punta di diamante del sistema ricettivo italiano, senza dimenticare, però, l'antica accezione di stazione termale quale presidio medico ad alta efficacia.

Sempre nell'ottica del rilancio del polo termale vanno altresì condotti specifici studi finalizzati alla salvaguardia e valorizzazione dell'intero fronte idrico e sorgivo, e, successivamente adottare le necessarie azioni ed attività.

La valorizzazione della risorsa acqua si deve collocare in un sistema di salvaguardia e valorizzazione non solo delle specifiche fonti ma del complesso termale nella sua globalità, come volano di sviluppo di tutto il territorio di cui esso è parte.

Ed infatti le antiche Terme ricadono in un'area altamente antropizzata con *potenziali* fonti di inquinamento della risorsa idrica; tra le principali azioni da intraprendere vi sono:

- Un continuo monitoraggio chimico e batteriologico delle sorgenti;
- Dotare le captazioni di sistemi di controllo della portata delle sorgenti e disporre, nei pozzetti, misuratori del livello idrico e registratori automatici di parametri chimici. Questi sistemi di controllo sono indispensabili ad evitare sovrasfruttamento della risorsa e rappresentano una delle voci essenziali per il calcolo del *bilancio idrico* del bacino alimentante;



SCEGLI STABIA

**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

- Ricaptazione delle scaturigini utilizzando materiali più durevoli ed inerti; infatti, il calcestruzzo che collega i diversi pozzetti (e che protegge le emergenze minerali) ha perduto la sua continuità come mostrano le fuoriuscite di acque minerali che si verificano in più punti;
- Copertura delle scaturigini e drenaggio dell'area antistante il piazzale delle sorgenti, la presenza di acqua comunque stagnante può comportare la formazione di alghe ed il proliferare di microrganismi, con possibile inquinamento e successiva alterazione dei parametri microbiologici e chimico-fisici delle sorgenti stesse in ragione della presenza di fenditure nel suolo, il cui strato di cemento risulta non integro.

Sempre ai fini della protezione delle risorse dall'inquinamento è necessario definire, all'intorno delle Terme le *aree di salvaguardia* e determinare una rete di controllo della qualità delle acque sotterranee in cui organizzare tipologia e frequenza delle analisi da effettuare.

Andrebbero inoltre realizzate *Carte della vulnerabilità all'inquinamento degli acquiferi* sia per l'area delle Terme che per buona parte del *bacino idrogeologico* e verificate le reali condizioni di stabilità del versante incombente sull'area delle Terme.

In sintesi per riuscire a tutelare e valorizzare le sorgenti termali occorre, in prima istanza, assumere provvedimenti tesi al risanamento igienico ed ambientale dell'intera area, che consentirà – di riflesso - di aumentare l'attrattività turistica anche dei percorsi che si snodano all'interno dell'area stessa.

Gli interventi previsti riguarderanno, pertanto, la creazione del “Parco delle Acque”, in coerenza con la Legge regionale n.8/2009, che promuove l'istituzione di “Parchi delle acque minerali”, che abbiano finalità di tutela ambientale e paesistica, con particolare riferimento alla tutela e promozione delle acque.

In sintesi la sostenibilità del recupero dal punto di vista delle potenzialità offerte dalla risorsa termale deve porsi i seguenti obiettivi strategici:



SCEGLI STABIA

**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

- **tutela dell'identità del territorio;**
- **recupero degli usi consolidati e valorizzazione della vocazione didattica e divulgativa del sistema ideologico e termale;**
- **riqualificazione degli spazi e delle infrastrutture.**

Per raggiungere tali obiettivi le linee di intervento sull'area delle Antiche Terme, dovrebbero fondarsi su:

- **lettura dei caratteri materiali e immateriali del sistema termale e delle sue valenze urbane;**
- **analisi dei bisogni (e concertazione fra le parti sociali) e progettazione partecipata;**
- **impiego di tecniche e tecnologie a basso impatto, progettazione eco compatibile ed energeticamente consapevole;**
- **impiego di soluzioni accessibili e fruibili da tutti attraverso una progettazione centrata sull'utente.**

La valorizzazione del complesso delle Antiche Terme prefigura temi di sviluppo strutturati come segue:

- **tema dell'*accesso e filtro* al complesso delle Vecchie Terme, attuato attraverso la riqualificazione e messa in sicurezza dei percorsi compresi tra Via Acton, Via Brin e Piazza Ammendola, e la loro connessione funzionale con la città e i suoi flussi, oltre che con il territorio extraurbano;**
- **tema della *rifunionalizzazione della piazza interna* alle Antiche Terme, attuato attraverso la riprogettazione dello spazio aperto che ospita i punti di mescita delle antiche sorgenti e la sua configurazione come luogo di incontro a forte valenza urbana, oltre che turistica, anche in rapporto alle sue qualità e potenzialità climatiche e ambientali;**



SCEGLI STABIA

**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

- **tema delle *connessioni tra antiche terme e ambiente naturale* del Solaro, attraverso la predisposizione di percorsi naturalistici, attuati attraverso il recupero e la valorizzazione degli antichi sentieri, che dal territorio che lambisce il complesso delle vecchie terme conduce ai rilievi limitrofi, fino alla Reggia di Quisisana e all'annesso parco.**

Come anticipato il solo aspetto terapeutico non è sufficiente ad assicurare una gestione autonoma economicamente sostenibile del complesso termale per cui molti stabilimenti hanno riconvertito e differenziato le attività classiche verso caratteristiche di pregio nel campo della Cura e del Benessere, che per essere esercitate devono trovarsi in una struttura termale che risulti inserita in un contesto urbano capace di assicurare una frequentazione turistica agevole, piacevole e sicura, e deve essere dotata di servizi e attrezzature coordinate e congruenti con le attività termali. L'area termale deve essere vivibile anche nelle ore serali e nei periodi di bassa stagione e deve essere collegata agevolmente agli altri poli d'attrazione della città e alle principali attrattive turistiche del comprensorio con linee di trasporto pubblico, preferibilmente sostenibili dal punto di vista ambientale.

Il PTCP della città Metropolitana di Napoli individua le Terme di Stabia tra le aree e complessi per servizi ed attrezzature pubbliche e/o di interesse pubblico di rilievo provinciale e/o sovra-comunale da riqualificare e rivalutare.

L'art. 56 delle norme d'attuazione del PTCP *città metropolitana* detta le principali linee d'azione per eliminare le criticità urbanistiche dell'area circostante il complesso produttivo, e che limitano pesantemente le capacità funzionali aziendali e tra queste:

- ***sviluppare l'integrazione e le sinergie fra le Aree e i complessi per servizi ed attrezzature pubbliche e/o di interesse pubblico di interesse provinciale e/o sovracomunale e le risorse del territorio provinciale, promuovendo, ove possibile la proiezione e l'articolazione delle funzioni nel territorio provinciale;***
- ***migliorare l'accessibilità di ciascuno dei complessi funzionali alla scala urbana e alla scala territoriale e regionale, sia con il trasporto collettivo che con quello***



SCEGLI STABIA

**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

privato e la mobilità non motorizzata, secondo le specifiche esigenze di ciascun ambito;

- *favorire, ove consentito da valide condizioni di accessibilità, l'integrazione del mix funzionale, ossia la compresenza sinergica di più funzioni attrattive nell'ambito dello stesso complesso.*

A tali linee dovrà, pertanto, conformarsi ogni ipotesi di rilancio del complesso Termale.

Nell'approcciare il tema del rilancio delle Terme di Castellammare di Stabia è imprescindibile dall'avere ben chiare, per adattarle al caso di specie, le categorie strutturali di riferimento del termalismo, secondo le tre grandi prestazioni che trova il suo fondamento nella distinzione fra terme e benessere, maturata quando iniziarono a diffondersi i primi centri benessere e le beauty farm.

- a) Le terme basano da sempre la loro offerta di salute sulle proprietà terapeutiche e preventive delle acque termali naturali, intese come risorsa primaria alla quale si riconducono tutti i diversi trattamenti, dai fanghi, alle inalazioni, alle cure idropiniche ed alle altre prestazioni derivate; in tal senso si parla di cure termali.

Particolarmente negli ultimi decenni, gli stabilimenti termali hanno aumentato lo spettro delle attività riconducibili al settore salutistico, con l'obiettivo di garantire una offerta globale non solo per le cure ma anche per la prevenzione e la promozione della salute, intesa sia in senso fisico che psichico, in linea con le tendenze dell'ultima generazione di attività termale.

- b) I centri benessere, perseguono l'obiettivo di fare stare bene i propri clienti sia dal punto di vista fisico che da quello psichico, prevedendo eventuali difficoltà di salute e centrando la loro attività anche sugli aspetti estetici, di miglioramento del proprio corpo (fitness) e della propria immagine (beauty).



SCEGLI STABIA

**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

c) Il benessere termale si propone come valore aggiunto caratterizzato da prestazioni di tutela globale della salute, di prevenzione e di promozione della stessa, fondate comunque sulla utilizzazione dei prodotti termali.

In tal senso questa concezione dovrebbe assumere una valenza più ampia all'interno della quale si collocano sia trattamenti termali "tradizionali", sia quelli propriamente "benessere".

Quest'ultima moda di concepire il termalismo può ben rappresentare il nuovo orizzonte verso il quale le Terme di Castellammare dovranno guardare.

In linea con questi principi già nella precedente programmazione dei fondi strutturali relativi al settennio 2007 – 2013 del PO FESR Campania venne predisposto uno studio di fattibilità prevedente l'ampliamento del complesso termale inserendo, con funzioni finalizzate al turismo salute e al fitness benessere:

L'AREA DELLE PISCINE TERMALI, con acqua solfurea con annessi servizi per un utilizzo sia estivo sia invernale;

L'AREA DELL'HAMMAM E DEL CENTRO SOCIO CULTURALE, con percorsi di benessere articolati in diversi ambienti con diverse temperature e idonei spazi per la programmazione e l'attuazione di attività socio culturali

IL PARCHEGGIO MULTIPIANO.

[I presupposti per il rilancio](#)

L'individuazione di operatori economici potenzialmente interessati ad investire nel rilancio di un'azienda storica come le Terme di Castellammare di Stabia, non può prescindere da alcune certezze minime che devono essere garantite in via preliminare dai soggetti istituzionali con i quali le terme saranno chiamate a rapportarsi.

In proposito va ricordato che erano stati avviati confronti operativi con l'Amministrazione Regionale, il MiSE e Invitalia finalizzati ad identificare i perimetri di una possibile collaborazione inerente:



SCEGLI STABIA

**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

- **L'attivazione di un percorso di partenariato istituzionale per generare una condizione contestuale favorevole tale da consentire economie di vantaggio per Operatori e Investitori privati ai fini della prefigurata valorizzazione;**
- **La individuazione di forme di attrazione ed incentivazione di investimenti privati coerenti con una programmazione finalizzata alla strutturazione di un Parco Termale che, anche in più fasi e lotti funzionali distinti, possa, a regime, mettere a sistema i vari assetts termali della Città e le connesse strutture ed infrastrutture di supporto;**
- **il quadro concessorio minerario inerente tutto il set di sorgenti sia ad uso termale che per l'imbottigliamento - dovranno essere assunti precisi impegni da parte della Regione Campania in ordine alla definizione del percorso per il rilascio di nuove autorizzazioni e accreditamenti per l'azienda termale;**
- **il quadro delle autorizzazioni e accreditamenti al SSN per l'esercizio dell'attività termale e per la riabilitazione in ambito termale;**
- **la questione del Personale della società Terme di Stabia Spa – fallita – in un percorso di riqualificazione finalizzato ad un progressivo riassorbimento delle maestranze;**
- **il quadro dei collegamenti, in particolare della attivazione della stazione di Castellammare Terme dell'EAV-Circumvesuviana che costituisce il cardine di collegamento della linea ferroviaria con l'Area sul Waterfront storico-Antiche Terme e il Parco di Quisisana, fondamentale supporto per la rinascita dell'ambito territoriale.**

All'esito ed a valle di una articolata disamina della situazione nel corso degli incontri operativi, si prese atto, della disponibilità del Mise e, per quanto di competenza, di Invitalia a supportare un processo di attrazione di investimenti privati finalizzati alla operazione per una privatizzazione della gestione del parco termale, attivando gli strumenti e le risorse di propria competenza, convenendo di addivenire, auspicabilmente, ad una preventiva Intesa, formalizzata unitamente alla Città ed alla



SCEGLI STABIA

**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

Regione Campania, così da generare la condizione ottimale per attrarre Operatori opportunamente qualificati in un contesto chiaro, definito e opportunamente sostenuto dal Pubblico.

Invitalia suggeriva, quindi, di esperire tale costruzione in via preliminare ed a valle della quale procedere alla emanazione di un Avviso Pubblico (Manifestazione di interesse) che contenesse già indicazioni e strumenti specifici a supporto dell'interesse di Operatori e di Investitori privati adeguati per capacità tecniche e capacità finanziarie alla complessità dell'Operazione semmai favorendo raggruppamenti interdisciplinari di Operatori anche nella logica di coniugare capacità esterne all'area e capacità locali, fornendo un quadro – lo si ribadisce – definito, integrato, costruito, durevole, certo, bancabile.

Si sono succedute continue interlocuzioni con Regione Campania ed in particolare con il competente Assessorato alle Attività Produttive, per cristallizzare la posizione della Città rispetto ad un percorso di partenariato istituzionale strutturato e finalizzato all'attuazione di quanto sopra, richiedendo contestualmente di valutare l'opportunità di formalizzare ed avviare un percorso condiviso di concertazione, programmazione e progettazione finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di cui innanzi, valutando, tra l'altro, anche l'opportunità di:

- > - attivare un Atto Aggiuntivo al Provvedimento di delega di funzioni e compiti nell'ambito dell'attuazione del Programma Integrato Città Sostenibile-Pics all'Autorità Urbana di Castellammare di Stabia;**

ovvero, alternativamente,

- > - promuovere la definizione di un Protocollo d'Intesa per l'attivazione di uno specifico Accordo di Programma**

Per quanto esposto;

- > constatato:**



SCEGLI STABIA

**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

che i numerosi tentativi di coinvolgimento di Operatori Privati sin qui esperiti nell'ultimo ventennio dalla Città di Castellammare di Stabia non hanno sortito i risultati auspicati, sicuramente in ragione della mancanza di un quadro contestuale e programmatico definito e di un'opzione strategico-programmatica condivisa nelle sedi istituzionali competenti, che risultasse certa, durevole, affidabile per gli Investitori e i relativi programmi di impresa;

che non aiuta in ciò lo stato particolare delle società operative: la procedura fallimentare della Terme di Stabia Spa, la liquidazione della Sint Spa, la situazione del personale, i contenziosi incrociati, lo stallo in ordine alle convenzioni sanitarie, l'indeterminatezza dei diritti e l'incombente di contenziosi ulteriori che rappresentano, al momento, un ostacolo e delle variabili non tutte governabili contestualmente e non tutte nella piena disponibilità della volontà amministrativa;

➤ si ritiene:

che occorre superare modelli gestionali ove le competenze pubbliche si confondono con le competenze gestionali d'impresa: essendo, viceversa, necessario strutturare un percorso condiviso per determinare condizioni di contesto e programmatiche tali da poter ottenere un quadro definito nell'ambito del quale chiamare a concorrere operatori privati, opportunamente qualificati e patrimonializzati, per un programma integrato di sviluppo nella logica del partenariato pubblico privato e prevedendo adeguate, durevoli e sostenibili modalità per l'affidamento della gestione a Privati in una logica di servizio e di qualità condivisa e garantita dalle Amministrazioni Pubbliche competenti (Comune, Regione Campania, Ministero).

E' di tutta evidenza che qualsiasi percorso dovrà opportunamente tenere in debito conto tutto quanto innanzi al fine di poter articolare, in una visione di insieme, fasi funzionali separate, alcune attivabili anche a breve, altre da subordinare alla preventiva risoluzione di problematiche specifiche, in una prospettiva a medio/lungo termine che, comunque, consentano di garantire l'unitarietà della prospettiva sia per il decisore pubblico, sia per le parti private potenzialmente interessate e coinvolte,



SCEGLI STABIA

**MARIO
D'APUZZO
SINDACO**

attivando meccanismi di normazione e convenzionali tali da poter garantire la durevolezza di strategie e azione amministrativa.

E' necessario, inoltre, attivare idonea strumentazione procedimentale tesa a creare le necessarie condizioni per invertire il trend di dissesto (decozione) delle locations e rilanciarne il processo di valorizzazione a servizio della Città e della più ampia Area Stabiese.

Il termalismo e la gestione, anche a fini commerciali, di almeno alcune acque minerali dovranno diventare un più efficace motore di sviluppo del nostro territorio. Bisogna puntare al recupero di quella funzione attrattiva del turismo termale che le Antiche Terme hanno esercitato in passato e che, nel prossimo futuro, sarà reso maggiormente possibile dal connesso sviluppo storico-culturale.

Su tali presupposti è stata avanzata la candidatura del progetto "Riqualficazione e funzionalizzazione del complesso Antiche Terme ed annesso Parco delle Acque" all'accesso dei fondi del PNRR, in linea con le finalità del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) "VESUVIO- POMPEI- NAPOLI" che ritenuto valido dalla competente commissione ministeriale è stato ammesso a beneficiare di un importo di oltre 12 milioni di €.

Gli attori coinvolti nella presente proposta, oltre al Comune di Castellammare di Stabia, sono individuabili nella M.I.S.E. con funzione di coordinamento per le attività di rapporti istituzionali, la Regione Campania, titolare delle concessione per lo sfruttamento delle acque minerali e termali.